CORRIERE DELLA SERA

N. 12

Living

2022

TRAME SOFT

La casa si veste di colore e morbidezza

MADRID D'INVERNO

Tra realtà e immaginazione

C'ERA UNA BAITA

Una spettacolare scatola di vetro e ottone riflette il paesaggio innevato. Sofisticata, accogliente e sartoriale

Il 7 dicembre con il Corriere della Sera 2 € (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,50). Non vendibile separatamente – ISSN 2499-4812 (OnLine)

9 772283 350004 20012

WWW.LIVING.CORRIERE.IT

PAUL McCART
W X
White Snow
CSSC
Coach Stage Stage Coach
DRAWING PAINTING
PERFORMANCE

photo Giovanni Gastel

giessegi

Se non fosse per il paesaggio innevato, non si direbbe mai che la 'scatola di vetro' con soffitto di ottone lucido ritratta in copertina fa parte di una tradizionalissima baita di montagna. **OPERA DEGLI ARCHITETTI CECHI MJÖLK, LA SPETTACOLARE ANNESSIONE CI MOSTRA COME LA STORICITÀ DI UN EDIFICIO POSSA DIVENTARE IL PUNTO DI PARTENZA PER SPERIMENTARE SOLUZIONI E LINGUAGGI ESTETICI** *al passo coi tempi. Lo sanno bene i due designer libanesi David/Nicolas, che hanno raccolto con coraggio e rispetto una sfida importante: reinterpretare gli interni della milanese Casa di Fantasia disegnata da Gio Ponti nel 1951. Il loro sistema di mobili di alto artigianato, sotto la pelle decorativa di boiserie intarsiate e parati di seta, nasconde armadiature e tecnologie: un mix di invenzioni di stile e soluzioni funzionali che risponde perfettamente alle esigenze del vivere contemporaneo.* **APPENA INAUGURATA A REGGIO EMILIA, LOCANDA LA CONCIA È UN ALTRO ESEMPIO DI VALORIZZAZIONE DELLA TRADIZIONE.** *Da vecchia casa di famiglia è stata trasformata da Eligo Studio in un piccolo hotel con stanze affacciate sul cortile interno, mantenendo intatto il fascino rustico di travi e muri di mattoni a vista. Completano l'atmosfera pochi e sofisticati arredi di design con accenti di colori brillanti, nel segno del comfort e di una raffinata semplicità.* **E A PROPOSITO DEL FASCINO DELLE PICCOLE COSE, LA RETROSPETTIVA DI ALEX KATZ IN MOSTRA AL GUGGENHEIM DI NEW YORK È UNA CELEBRAZIONE DELLA QUOTIDIANITÀ.** *Paesaggi, gruppi di amici, intensi primi piani, scorci della metropolitana catturano attimi di vita familiari a tutti, che il maestro della pittura figurativa, in ottant'anni di carriera, ha saputo tradurre in poesia.*

— Francesca Taroni
francescataroni.living@rcs.it

Vi aspettiamo in edicola mercoledì
1 FEBBRAIO
con il nuovo numero, nel frattempo
continuate a seguirci ogni giorno su
living.corriere.it

Dicembre
2022

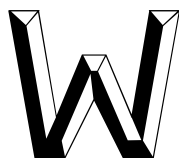
ALBUM

www.baxter.it

IN COPERTINA
Studio Mjölk amplia un'antica baita in larice ai piedi dei Monti Jizera, innestando una 'teca' di vetro e ottone dal segno puro. Foto BoysPlayNice

4

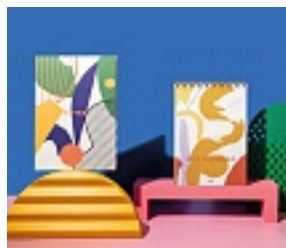
VETRINA

Color Collection,
colours and surfaces
for contemporary living

SUL WEB

CONTENUTI ESCLUSIVI SU

LIVING.CORRIERE.IT

HOTEL D'ALTA QUOTA

Interni minimal, grandi vetrate che incorniciano le vette e soluzioni ardite che coniugano alta ingegneria e voglia di stupire. Dalla Spa 'capovolta' dell'Hotel Hubertus progettata dallo studio noa* fino alle suite immerse nella foresta immaginate da Peter Pichler: così i nuovi design hotel riscrivono il linguaggio dell'architettura alpina
> INDIRIZZI

GIFT GUIDE

Ventiquattro idee regalo da scoprire giorno dopo giorno. Ecco il calendario dell'Avvento per archi-lover e spiriti creativi
> LIFESTYLE

JASPER MORRISON

Il design deve migliorare la qualità della nostra vita, creando un'atmosfera positiva. Parola del progettista inglese
> DESIGN

BOUQUET FLUO

Fiori dai colori accesi o tinti con lo spray e poi carta, piume e tessuto: le creazioni anticonvenzionali del flower artist Manu Torres
> GREEN

LIVING DAILY NEWS

SFOGLIA LA DIGITAL EDITION

DISPONIBILE SU MOBILE TABLET E PC

 LivingCorriere

 LivingCorriere

 @livingcorriere

— Danilo Scarpati

FOTOGRAFO
Napoli, 1972
–» *servizio a pag.* **54**

Ti presenti?
Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Napoli, ho studiato fotografia a New York, dove ho vissuto e lavorato prima di rientrare in Italia. Tuttora mi divido tra gli States e l'Europa, sia per curare le mie personali nelle gallerie internazionali sia per gli editoriali che pubblico su *W Magazine*, *T Magazine, The Wall Street Journal Magazine*, *Der Spiegel*, *Wallpaper*, *Vogue*.
Dove vivi?
Con la mia famiglia in una casa nel bosco tra le colline del varesotto. Circondata dagli alberi, ha una luce bellissima, il primo elemento di uno spazio, a mio parere.
Che stile nelle stanze?
L'ho arredata cercando più che altro il calore domestico. Ci sono le foto dei miei cari, una grande libreria, dischi e chitarre d'epoca. Amo soprattutto il mio studio e la veranda immersa nel verde.
Il rapporto tra fotografia e design?
Una grande complicità, un dialogo tra luce e forma.
L'architettura più fotogenica?
La Fábrica di Ricardo Bofill a Barcellona. Per il contrasto tra la matericità ruvida del guscio di archeologia industriale e la dolcezza della natura.
E riguardo al design?
Mi ha emozionato fotografare i lavori di Alessandro Mendini, la casa di Enzo Mari e Lea Vergine, e quella di Gabriella Crespi, che ho appena scattato per voi.
Un'immagine per rappresentare la tua casa?
Un dipinto ad acquerello.
Come pensi saranno le abitazioni nel 2030?
Spero abbiano la modernità del Cabanon di Le Corbusier: una mini architettura prefabbricata di grande poesia.
Dove sogni di abitare?
Adesso nel secentesco palazzo Donn'Anna a Posillipo, ma cambio spesso la destinazione dei miei sogni.
Chi segui su Instagram?
Creativi, musicisti, riviste, musei, colleghi, collettivi fotografici.
DANILOSCARPATI.COM

– Daniel Schäfer

FOTOGRAFO
Erlangen, 1978
–» *servizio a pag.* **101**
A vent'anni facevo il fotomodello, poi sono passato dietro l'obiettivo. La mia storia d'amore con la fotografia da allora non si è mai interrotta e considero ogni shooting come fosse il primo, alla ricerca dell'immagine perfetta. Nato in Germania, ho vissuto tra Barcellona e New York e oggi con la mia famiglia mi divido tra Monaco e Minorca. Lavoro negli ambiti di arte, design e architettura, ho curato diversi libri sull'argomento e pubblico sulla maggiori testate del settore.

– Sara Magni

FOTOGRAFA
Milano, 1980
–» *servizio a pag.* **118**
Laureata in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Brera, studi all'Istituto Italiano di Fotografia, continuo a fare base a Milano. Design e interiors sono le mie specializzazioni, ma indago altri linguaggi con la mia ricerca personale. In generale, osservo quello che mi circonda da dietro la macchina fotografica e lo fisso, mettendo a fuoco ogni dettaglio. Pubblico su *T Magazine, New York Times, Monocle*. Tra le più recenti collaborazioni: Patricia Urquiola, Loro Piana, Kartell, Zanotta.

– Thijs Demeulemeester

GIORNALISTA
Courtrai, 1982
–» *servizio a pag.* **148**
Sempre a caccia di case con personalità, scrivo di architettura e interni per i giornali del mio paese come il *Belgian Financial Newspaper*, e per le riviste internazionali: dal vostro *Living* al tedesco *Häuser*. Al giornalismo affianco l'attività di scrittore e curo libri di arte e di decorazione d'interni. *Homes for Collectors* di Lannoo Publishers è il mio ultimo titolo. Firmato con il fotografo Jan Verlinde, racconta venti abitazioni eclettiche di altrettanti collezionisti d'arte e design.

Italian Masterpieces
Archibald Gran Comfort designed by Jean-Marie Massaud
Turner designed by Gianfranco Frattini
poltronafrau.com
Poltrona Frau
1912

Direttore Responsabile
FRANCESCA TARONI

Caporedattori
Fabrizio Sarpi
Benedetto Marzullo *Produzione*

Caposervizio
Mara Bottini *Design e Attualità*

Redazione
Luigina Bolis *Design e Attualità*
Elisabetta Colombo *Design e Attualità*
Daria Pandolfi *Styling e Produzione*

Digital Producer Consultant
Chiara Rostoni

Web
Paola Menaldo

Grafici
Monica Panitti (caporedattore)
Luisa Pizzeghella (caporedattore)
Barbara Rigamonti

Creative Consultant
La Tigre

Segreteria di Redazione
Sabrina Monzardo

Contributors
Michele Falcone
Alessandro Mussolini
Luca Trombetta

Hanno collaborato Nicolas Ballario, Helenio Barbetta, Gianni Basso, Boysplaynice, Beppe Brancato, Thijs Demeulemeester, Lia Ferrari, Getty Images, Peer Lindgreen, Living Inside, Sara Magni, Mr. Frank, Barbara Passavini, Photofoyer, Adriano Russo Studio, Danilo Scarpati, Daniel Schäfer, Vega MG

Progetto Grafico Studio Blanco

Web and Events Coordinator Stefania Penzo
Brand Manager Ilaria Carnevale Miacca
Advertising Manager Connie Chiaro
Digital Advertising Manager Nicoletta Porta

International Editions Maria Francesca Sereni
mariafrancesca.sereni@rcs.it
Content Syndacation press@rcs.it

Ufficio Tecnico Emanuele Marini

Redazione Via Rizzoli 8, 20132 Milano
tel. +39/0225843400
redazione.living@rcs.it
www.living.corriere.it

Mensile distribuito con il
CORRIERE DELLA SERA

Direttore Responsabile
LUCIANO FONTANA

Vicedirettore vicario
Barbara Stefanelli

Vicedirettori
Daniele Manca
Venanzio Postiglione
Fiorenza Sarzanini
Giampaolo Tucci

LIVING è pubblicato da

RCS Mediagroup S.p.A.
proprietario ed editore

Presidente e Amministratore Delegato
URBANO CAIRO

Consiglieri
Federica Calmi, Carlo Cimbri, Benedetta Corazza, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Fornara, Veronica Gava, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera

Direttore Generale News
Alessandro Bompieri

Stampa
ROTOLITO LOMBARDA S.p.A.
Via Sondrio 3, Pioltello (Mi)

Abbonamenti Italia
Per informazioni:
telefonare allo 0263798520;
scrivere a: RCS MediaGroup S.p.A.
Servizio Abbonamenti,
via Angelo Rizzoli 8 - 20132 Milano;
inviare un fax allo 0225883625;
inviare una e-mail a:
abbonamenti@rcs.it
o consultare il sito
www.abbonamentircs.it

Il servizio è aperto da lunedì a venerdì con orario continuato dalle 7 alle 18.30. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. L'acquisto in abbonamento è previsto solo per l'Italia. Il cambio d'indirizzo è gratuito, informi almeno 30 giorni prima comunicando il codice abbonato.

Abbonamenti estero/Worldwide subscribers
Fastmag srl – Partita Iva: 14212281001
Via Portuense 1555
"Commercity Isola N/47" 00148 Roma (RM), tel: +39 0665000808
e-mail: sub@fastmag.it
www.fastmag.it
Living "ISSN 2283-3500"
(USPS NUMBER PENDING) is published 10 issues per year

Estratti
Per ogni articolo è possibile richiedere la stampa di un quantitativo minimo di 500 estratti a: tel. 0225843574
e-mail: redazione.living@rcs.it

Arretrati
Rivolgersi al proprio edicolante oppure ad arretrati@rcs.it o al numero 02-25843604.
Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina, deve essere effettuato su IBAN IT 97 B 03069 09537 000015700117 Banca Intesa – Milano intestato a RCS MediaGroup S.p.A., comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto.

Distribuzione per l'Italia e per l'estero
M-dis Distribuzione Media S.p.A.
via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano
tel. +39/0225821
fax +39/0225825302
e-mail: info-service@m-dis.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.l. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N°46) Art. 1, Comma 1, Dcb Milano. "Filiale di Milano"
Registrazione al tribunale di Milano n° 299 del 30 settembre 2013.

I prodotti segnalati su Living sono una libera scelta redazionale.
I testi e le fotografie inviati alla redazione non vengono restituiti anche se non pubblicati.
L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione, scrivendo a: RCS MediaGroup S.p.A. servizio abbonamenti casella postale 88, 20064 Gorgonzola (Mi). Le informazioni custodite nell'archivio elettronico di RCS MediaGroup S.p.A. verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati vantaggiose proposte commerciali (D.Lgs. n. 196/2003 tutela dei dati personali).

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
CAIRORCS MEDIA S.p.A.
Sede legale via Angelo Rizzoli, 8
20132 Milano, tel. 02 2584.6281
Vendite Estero: tel (+39) 02 2584.6354
rcspubblicita@rcs.it
www.rcspubblicita.it

Federazione Italiana
Editori Giornali

Unione Stampa
Periodica Italiana

Occhio
culture of light
Gioia
To those who strive
for new horizons
occhio.com

ANTEPRIMA

Tutte le novità da non perdere

MOSTRE

PALLONI GONFIATI

Dopo Roma e Parigi, è la volta di Milano. Dal 23 dicembre al 12 febbraio, al Superstudio di via Tortona 27 va in scena la mostra itinerante *Pop Air*, un viaggio tra le meraviglie fuori scala della *Inflatable Art*. Nello spazio di oltre seimila metri quadrati, le installazioni site specific di diciotto artisti e collettivi internazionali lasceranno a bocca aperta i visitatori. Dai templi dell'antichità in versione gonfiabile, alle piscine piene di palloncini fino a *Silenus*, il gigante addormentato dello scultore Max Streicher, che sembra muoversi lentamente come al momento del risveglio. Un invito all'interazione e al gioco, ma anche un omaggio all'arte di 'scolpire l'aria'. Nella foto di Lux Eventi, *Hypercosmo* di Hyperstudio. *Balloon Museum, Superstudio, via Tortona 27, Milano, tel. 3512930274*

BALLOONMUSEUM.WORLD

ANNIVERSARI

RIVOLUZIONE TRASPARENTE

Negli ultimi due decenni è stata vestita, dipinta e reinterpretata da artisti di tutto il mondo. Con la sua inconfondibile silhouette neobarocca, la Louis Ghost di Kartell firmata da Philippe Starck, è simbolo di una rivoluzione stilistica e tecnologica. Prodotta in policarbonato trasparente in oltre 3 milioni di esemplari (e oggi disponibile nel nuovo policarbonato green brevettato Kartell), l'iconica seduta celebra il 20° anniversario con una speciale collaborazione con il Teatro alla Scala di Milano. Ispirato da leggerezza e trasparenza, il coreografo Patrick de Bana ha dato vita a un inedito passo a due incluso nel corto *Louis Ghost on stage* diretto dalla giovane regista Aksinja Bellone e diffuso sui canali digitali della design factory di Noviglio.

KARTELL.COM

ACCESSORI

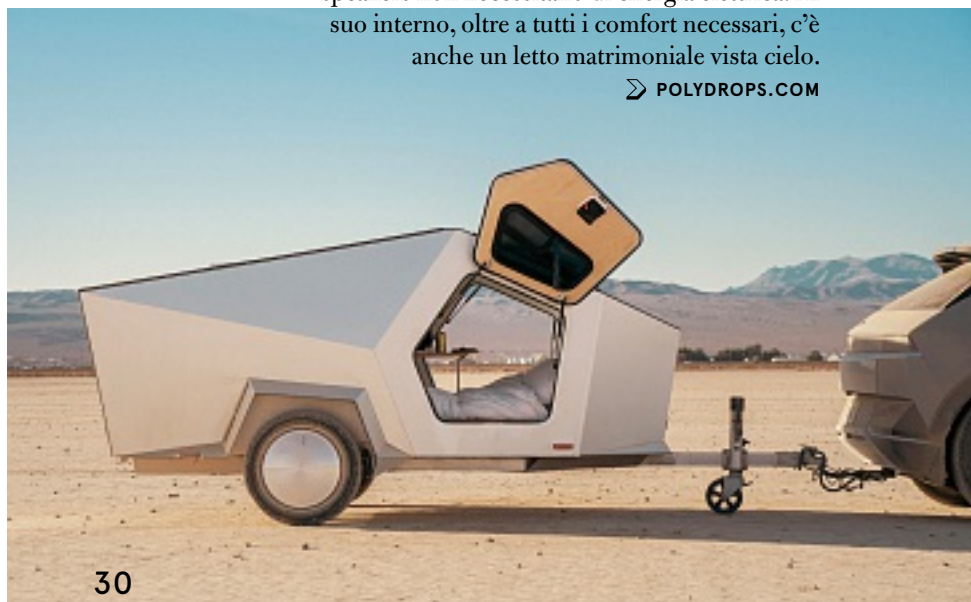
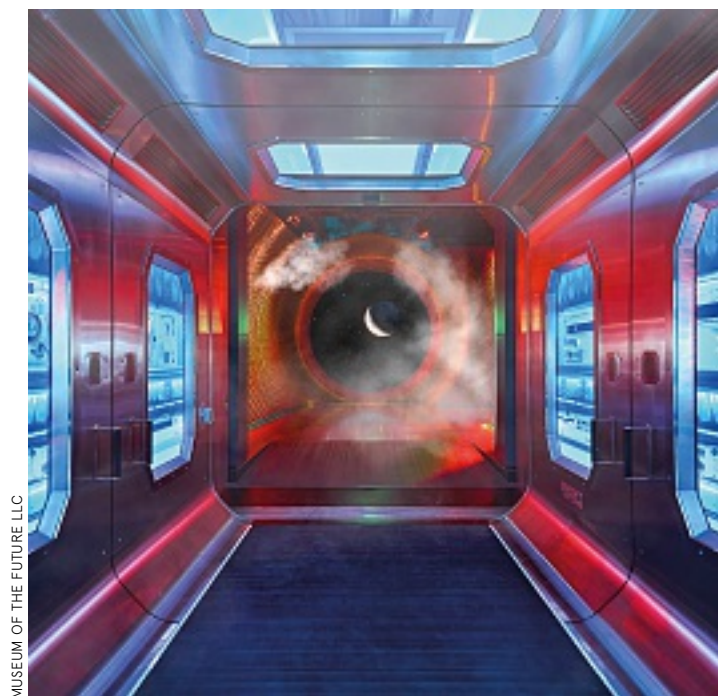
GOLDEN AGE

Un gioiello da portare a mano o al braccio, in fili di resina intrecciati a macramè e tempestati di cristalli. La borsa Vannifique di Hibourama – brand romano super artigianale – è il must have delle feste, informale e preziosa allo stesso tempo. Nella foto la versione small brown.

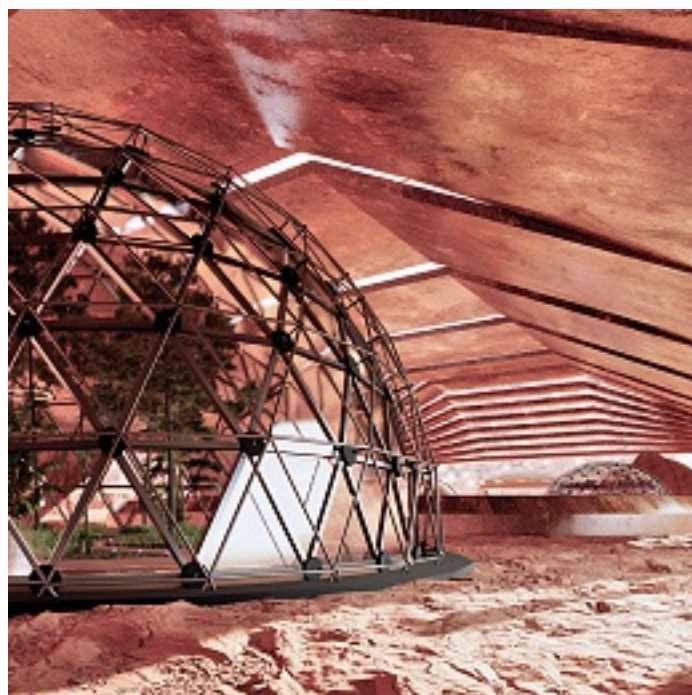
HIBOURAMA.IT

AUTOMOTIVE

DUE CUORI E UN CARAVAN

P17A1 All Electric di Polydrops non è la solita roulotte ingombrante ma un caravan hi-tech dalla forma aerodinamica con porte d'ingresso ad ali di gabbiano. Grazie al tetto dotato di pannelli solari che alimenta un sofisticato sistema di batterie, Polydrops funziona autonomamente: climatizzazione, riscaldamento, forno a induzione e Bluetooth speakers non necessitano di energia elettrica. Al suo interno, oltre a tutti i comfort necessari, c'è anche un letto matrimoniale vista cielo.

POLYDROPS.COM

MUSEUM OF THE FUTURE LLC

© NAARO

QUAYOLA

© FUTUVERSE / ABIBOO STUDIO

EVENTI

SEGNALI DAL FUTURO

Design vegano, biotecnologie applicate all'architettura e scenari virtuali per sperimentare condizioni di vita estreme. La terza edizione di *Next Design Perspectives* – appuntamento di Altagamma dedicato ai trend della creatività e del design tenutosi lo scorso ottobre alla Triennale di Milano e curato quest'anno da Beatrice Leanza – racconta un futuro di 'intelligenze collettive', in cui arte, scienza e digitale sono sempre più connessi. Non è un caso che già oggi gli ingegneri spaziali della NASA collaborino sia con il Museo del Futuro di Dubai (in alto, a sinistra, il set di una stazione spaziale del 2071) sia con gli architetti di The Futuverse, simulazione della colonizzazione di Marte sul Metaverso (sopra, a destra). Altrettanto avveniristici i padiglioni gonfiabili di ecoLogicStudio dove l'aria è purificata da sacche di microalghe (in alto, a destra) e le opere dell'artista romano Davide Quayola: modellate da robot, rielaborano in digitale la scultura classica (sopra, a sinistra). Per approfondimenti, i talk di tutti i relatori sono online sulla piattaforma dell'evento.

NEXTDESIGNPERSPECTIVES.COM

HÔTELLERIE

VERONA GLAM

Un 5 stelle lusso nella destinazione romantica per eccellenza. Ha aperto in pieno centro storico, a pochi minuti dal celebre balcone di Giulietta e Romeo, il nuovo Vista Palazzo Verona, ultimo nato del Gruppo LarioHotels. Unico boutique hotel in città, vanta una Spa con piscina coperta e stupisce gli ospiti con la vista panoramica del ristorante Sottovoce e dell'Infinity Bar, situati all'ultimo piano. Nelle sedici suite, parati di velluto e arredi artigianali. *Vista Palazzo Verona, Corticella Leoni 3, Verona, tel. 04511170880*

VERONA.VISTAPALAZZO.COM

CHARITY

BUONE FESTE

Delizioso e solidale il panettone limited edition di Molino Pasini. Oltre al dolce creato dal pasticcere Andrea Tortora, nella latta d'autore firmata dall'artista serbo Uroš Mihić troverete anche un pendaglio-origami per il vostro albero. Il ricavato della vendita online (ogni panettone costa 65 euro) sarà devoluto a Fondazione AIRC.

MOLINOPASINI.COM

FRAGRANZE

IL DESERTO IN BOTTIGLIA

James Turrell, il celebre 'scultore della luce', si cimenta per la prima volta con l'universo olfattivo e crea due fragranze in esclusiva per Lalique. Si chiamano Range Rider e Purple Sage e sono accomunate dalla nota di salvia viola del deserto: «Ho cercato di catturare i profumi del mio paese, il Grande Ovest americano, un concentrato di cieli, orizzonti e luce», racconta l'artista di Pasadena, che ha firmato anche i due preziosi flaconi in cristallo pigmentato, ispirati alle piramidi egiziane e agli stupa buddhisti. In edizione limitata di 100 pezzi. Foto Maxime Tetard-Les Graphiquants.

LALIQUE.COM

MOSTRE

CAMBIO PELLE

A 25 anni dal loro primo incontro, la gallerista Luisa Delle Piane e l'artista-designer Gaetano Pesce si ritrovano a Milano per proseguire la sperimentazione con le 'Pelli Industriali' di resina poliuretanica, chiamate così per la loro lucentezza e flessibilità. Fino al 1° aprile 2023, la mostra *È bello continuare* espone 12 opere create dal 1995 a oggi, tra cui una Fish Skin inedita e mai esposta prima. Nella foto, *L'ospedale fa riflettere al passato*, 2016. *Galleria Luisa Delle Piane, via Giusti 24, Milano, tel. 023319680*

GALLERIALUISADELLEPIANE.IT

ZOOM ARTE

ATTIMI FUGGENTI

In scena al Guggenheim di New York la grande retrospettiva Alex Katz: Gathering. *Scene di vita quotidiana, intensi primi piani e paesaggi naturali trasformati in poesia dall'artista di Brooklyn*

TESTO — NICOLAS BALLARIO

Scorcio dell'allestimento al Guggenheim. In primo piano, l'opera *Jack e D.D. Ryan,* olio su alluminio. Foto Ariel Ione Williams and Midge Wattles © Solomon R. Guggenheim Foundation, New York (sopra). Un ritratto di Alex Katz scattato da Bob Berg nel 1988 (sotto)

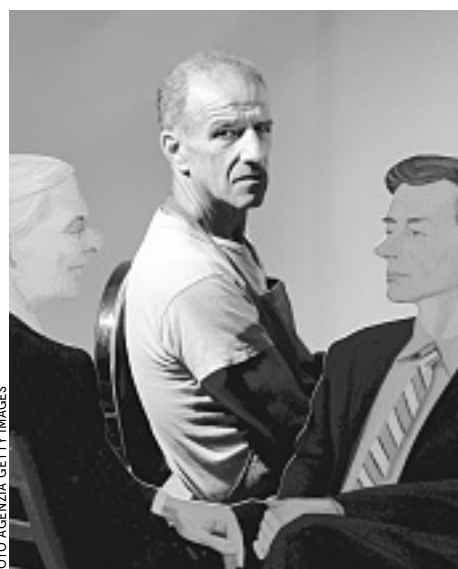



FOTO AGENZIA GETTY IMAGES

Quante volte abbiamo letto 'è un artista libero, che non si può incasellare in alcuna corrente'? Troppe. Quindi le poche volte in cui è vero, come ogni frase ripetuta spesso che perde di significato, non possiamo usarla. Va bene, non lo faremo. E allora potremo dire che Alex Katz è il principale (e unico) esponente dell'Adaismo, perché sono più di sessant'anni che ritrae la moglie Ada, conosciuta nel 1957. Nato a Brooklyn nel 1927, Alex Katz è ora celebrato dalla città in cui è nato e ha lavorato, a distanza di trentasei anni dalla retrospettiva al Whitney che, in un certo senso, lo consacrò. E fin da bambino vivono in lui le anime della borghesia più aperta e colta d'America, perché il padre era un uomo d'affari e la madre un'attrice che, però, si diceva preoccupata del fatto che il figlio intraprendesse la carriera d'artista. Eppure fu proprio lei – quando da piccolo gli faceva recitare Edgar Allan Poe – a svegliare in lui il demone dell'arte. Da ragazzo Katz era attratto dagli espressionisti astratti, ma in realtà fin dagli Anni 40 a ossessionarlo sono gli attimi intimi e potenti che il paesaggio urbano di New York offre. Ad aprire *Alex Katz: Gathering* allestita al Guggenheim – capolavoro di architettura di Frank Lloyd Wright – sono infatti gli schizzi giovanili che realizzava in metropolitana o per strada, come se avesse l'ansia di perdere quei momenti e quindi l'urgenza di immortalarli. E quanto più insignificanti

Dall'alto in senso orario: *Blue Umbrella 2*, 1972, foto courtesy collezione privata. *Round Hill*, 1977, Los Angeles County Museum of Art, dono di Barry and Julie Smooke, foto Museum Associates/ LACMA. *4 PM*, 1959, foto courtesy l'artista e Gladstone Gallery. Tutte le opere © 2022 Alex Katz / Licensed by VAGA at Artists Rights Society (ARS), New York

potessero apparire, tanto più manifestamente profondi lui li trasponeva. La sua pittura con gli anni si definisce e il suo tratto sembra andare contro ogni 'regola' del sistema dell'arte: Katz enfatizza la semplicità del segno pittorico anziché sacralizzare l'attitudine del gesto e allo stesso tempo crea tele di dimensioni piccolissime, al contrario di quello che accadeva sulle scene. I suoi quadri a un primo sguardo possono sembrare pop o addirittura glamour, perché in effetti è difficile non vedere ricchi, benessere, vip, intellettuali che hanno animato le avanguardie della città più cool. D'altronde lui trova ispirazione proprio dalla pubblicità, dalle riviste, dal cinema. Come tutta la grande arte, però, anche Katz ha un livello di lettura che va oltre e ci porta a capire che il suo lavoro esce dalla comfort zone del reportage. In questa mostra si intuisce che la sua è una domanda che suona come ennesima sfida: è più facile fare arte quando si rappresentano scene crude, violente, che fanno entrare chi guarda in empatia con il soggetto? Se la risposta è sì, allora ecco che Katz vuole fare qualcosa di nuovo, di diverso. Ognuno può vedere ciò che vuole in questi quadri così sofisticati. E anche i tanti dipinti della moglie sono iconici, perché i nostri atteggiamenti sono plasmati da ciò che vediamo nel mondo (per le strade che percorriamo, i film che vediamo, i libri che leggiamo) e in questo senso Ada Katz diventa interprete dei tanti aspetti della contemporaneità. Uno, nessuno, centomila: al Guggenheim sceglierete voi 'quanto' vedere. L *Solomon R. Guggenheim Museum, 1071 Fifth Avenue, New York, tel. +1/2124233500*

GUGGENHEIM.ORG

LIBRI

DI FIORE IN FIORE

Nella seconda monografia *Flowers/Together pt2* le fotografe e art director Metz+Racine puntano ancora una volta il loro obiettivo verso gli amatissimi fiori. Dai vivaci bouquet di palloncini di Yasmina Kurunis agli steli sospesi di Camilla Wordie fino ai boccioli galleggianti di Jacki Castelli, le 64 pagine del volume presentano i lavori inediti di 14 creativi, tra cui stilisti, designer e artigiani. Nella foto, l'artwork dello scenografo Louis Gibson.

METZRACINE.COM

INDIRIZZI

BENTORNATO

Riapre finalmente i battenti lo storico bar pasticceria Sant Ambroeus, inaugurato a Milano nel 1936. Autore del progetto di interiors, il decoratore italiano con base a Parigi Fabrizio Casiraghi. Tra luci soffuse, legni laccati, mosaici di marmo e moquette, l'atmosfera è chic e cosmopolita: «Il massimo della milanesità per me è rappresentato da Villa Necchi. Questi interni sono influenzati dal lavoro del suo autore, l'architetto Portaluppi» ha spiegato Casiraghi. Aperto tutto il giorno fino alle 22.30, il locale propone i piatti della tradizione come la cotoletta alla milanese, ma anche gustosi lobster roll, tipici del New England.

Sant Ambroeus, corso Matteotti 7, Milano, tel. 0276000540

SANTAMBROEUS.COM

ACCESSORI

LE ALI AI PIEDI

Arrivano i Moonwalkers, sandali motorizzati per camminare due volte e mezzo più veloci. Grazie a otto piccole ruote, la velocità aumenta attraverso un sistema intelligente capace di regolare accelerazione e frenata, salita e discesa, senza correre pericoli. Si indossano senza dover cambiare le scarpe e per fermarsi basta alzare il tacco destro. La batteria? Si ricarica via USB e garantisce 10 km di autonomia. Disponibili in preorder, saranno in vendita da marzo.

SHIFTROBOTICS.IO

MOSTRE

PIANETA KUBRICK

Macchina vs Uomo. Il futuro distopico immaginato da Stanley Kubrick in *2001: Odissea nello spazio* diventa argomento della mostra allestita alla Galleria Ravestijn di Amsterdam fino al 7 gennaio. *I'm sorry Dave* – titolo che riprende la frase simbolo del film, pronunciata dal supercomputer di bordo della nave spaziale Discovery per ribellarsi ai due astronauti – raccoglie una serie di opere d'arte, installazioni e sculture che fanno riflettere il visitatore sul rapporto civiltà-tecnologia e sul destino dell'umanità. Dalle auto a guida autonoma alle tute spaziali, fino al design della nostra casa, quanto la lungimiranza e l'estetica futuristica del regista hanno influenzato visioni e innovazioni di oggi? Nella foto di Inez & Vinoodh, *Rianne van Rompaey / H.A.L. 9000*, 2019.
The Ravestijn Gallery, Westerdok 824, Amsterdam, tel. +31/205306005

THERAVESTIJNGALLERY.COM

ACCESSORI

POLPO POCHETTE

È ispirata ai decori del vasaio Bernard Leach, padre della ceramica britannica, questa irresistibile versione della Flamenco Bag di Loewe. Nata nel 1970, la pochette con coulisse e tiranti rifiniti da nodi a spirale, per l'inverno sfoggia una calda versione in shearling decorata da un buffo polpo di pelle intarsiata.

LOEWE.COM

LIBRI

RACCONTI D'INTERNI

Dieci progetti-manifesto, dieci spazi residenziali e di lavoro, in contesti urbani e rurali, a loro modo tutti eccezionali, perché capaci di sopravvivere immutati allo scorrere del tempo. È il filo conduttore di *Racconti d'Interni*, Rizzoli, il libro curato dalla giornalista Chiara Dal Canto con il fotografo Lorenzo Pennati che raccoglie, appunto, questi singolari capolavori, testimoni di un'epoca, uno stile, una personalità. A firmarli il gotha del design e dell'architettura del secondo Novecento: Carlo Mollino, Carlo Scarpa, Ettore Sottsass, Gae Aulenti, Umberto Riva, Alessandro Mendini (nella foto, la sua casa di San Pellegrino), Osvaldo Borsani, Gabriella Crespi, Vittoriano Viganò, Piero e Barnaba Fornasetti.

RIZZOLILIBRI.IT

DESIGN

AGITARE PRIMA DELL'USO

E mettersi comodi. C'è una nuova collezione per impeccabili cocktail home made: The Tending Box di Alessi, design Giulio Iacchetti insieme al mixologist Oscar Quagliarini. Sei pezzi in acciaio inossidabile che reinterpretano con linee morbide e innovative caratteristiche tecniche i tradizionali strumenti da bartending: shaker, colino, mixing glass, misurini, mescolatore e frusta. Acquistabili singolarmente oppure in set.

ALESSI.COM

MOSTRE

POESIE DI LUCE

«Le luminarie sono come effimere strutture architettoniche che possono costruire l'idea di una piazza 'universale', anche quando essa non esiste», racconta Marinella Senatore. L'artista campana, abituata a utilizzare la luce come mezzo di creazione poetica, introduce il doppio appuntamento nella cittadina di Venaria Reale. Fino al 5 febbraio sarà possibile ammirare sei delle sue sculture nella Reggia, presso l'Anticamera dei Valletti a piedi (nella foto), mentre, fino all'8 gennaio, in piazza dell'Annunziata sarà esposta *Assembly*, l'acclamata scultura prodotta per il festival Steirischer Herbst'21 di Graz. Foto Renato Ghiazza.

LAVENARIA.IT

FRAGRANZE

L'ABRUZZO IN SALOTTO

Rende omaggio a tre baite dell'area protetta del Parco Nazionale d'Abruzzo la nuova collezione di profumatori d'ambiente Parco 1923. Si chiama Rifugi e porterà in casa l'aria pulita e frizzante che si respira al Pesco di Iorio, i sentori aromatici di legno e resina di Prato Rosso, oppure l'odore talcato dell'Iris Marsica tipico de La Difesa (nella foto). Una vera e propria escursione olfattiva senza muoversi dal divano.

PARCO1923.COM

LIBRI

TUTTO DA IMPARARE

Nasce Treccani Junior, la prima opera enciclopedica che l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani dedica ai bambini tra i 5 e i 9 anni. Osservare, Scoprire, Imparare, Conoscere: i titoli dei quattro volumi – corredati da oltre 760 disegni e 300 immagini – sono anche le tappe di un itinerario attraverso cui i più piccoli possono comprendere concetti e valori complessi, semplificati da un linguaggio adatto alla loro giovanissima età.

TRECCANI.IT

PIEMONTE

Liberty Design
Via Genova 185 Spinetta Marengo (AL)
0131585518

Home S.A.S. Di Caramelli Federica
Via Iv Novembre 3 -
Borgomanero – 28021
00390322831543

LIGURIA

Arredamenti de Bernardis SRL
Corso Assereto 14 Rapallo Ge
0185 52367

Muscitai S.a.s. Di Maurizio Zanardi & C. Corso Dante
332 Alassio (SV) 0182660726

Velaria Srl
Via Pian Masino 8 llm Savona - Arenzano - Varazze 010 9130005

LOMBARDIA

Brianza Tende SRL
Milano C/O Bspace Lesmo (MB)
Monza (MB), Giussano (MB), Trezzano S/M (MI), Alme (BG), Garlate (LC)
039628481

Gerosa Tende Snc A Gerosa & C
Via Santuario 319 - 22040 Alzate brianza 0039 031 630015

La Vie en Fleurs
Corso Porta Vittoria 51 Milano
02 55187692

Le Tende di Carlotta
Piazza IV Novembre 4 - 20841
Carate Brianza (MB)
00390362805288

Lo Studio Srl
Via San Maurilio 11 Milano (MI)
02 8693526

Lorenza Propersi (Proma)
Via Carlo Cattaneo 61 23900 Lecco
3450309566

Maber SRL
Via Alfonso Casati 21/23 Arcore (MB)
20862 0396015776

Ratti di Filippo di Ratti Enzo
Via Lecco 20 Milano (MI) 022047488

Spinelli A & G Srl
Via Alessandro Volta 37 Arosio (CO)
031 76 12 14

Studio Giardino Sas Di Fiorentini Carlo & C Sas
Via Caselle N.6 Brescia 0303532548

Tappezzeria Colombo Snc Imbottiti e Tende Su Misura
Via G. di Vittorio 25 Castelmella (BS)
030 2780611

Vaiani Home Creations SRL
S.S. Dei Giovi 35 Badile Zibido San Giacomo (Mi) 029053757

VENETO

Domotex Snc
Via Fratta 2/C Verona (VR)
045 8005889

Kaizen S.R.L.S
Via Caprera 1 (VR)
0039 0452456720

Oggetti & Progetti
Via Giacomo Matteotti, 47 Dolo (VE)
041 4177174

Tende e Casa
Via S. Maria dell'Olmo 21 Thiene (VI)
0445 368583

FRIULI VENEZIA GIULIA

Pizzecco Paolo
Via Gemona 48 Udine 0432 21210

Andromeda Di Osmo Rachele
Corso Italia 22 Trieste 040636366

EMILIA ROMAGNA

Biagetti Alvaro SRL
Viale Mazzini, 16 Santarcangelo di Romagna (RN) 0541 626196

Cartarredo Design Srl
Via dal Luzzo 6/C Bologna
051 232830

EffeGi Arredamenti Srl
Corso della Giovecca 98 44121 -Ferrara
0039 0532 242218

Giovagnoli Collezioni
Via G. Strepponi 13/15 Rimini (RN)
0541 384049

Interiors di Paola Possenti Carmignani
Borgo San Vitale 6 Parma
0521 385525

La Tappezzeria di Modena
Via San Faustino 134/A Modena
059 342488

Le Petit Palais
Via Urbana 13 Bologna 051 0281085

Nonsolotende Snc
Via Cattani Nord 122 Carpi (MO)
059 6229333

Selezione Arredamenti
Via Antica Zecca 23 Ravenna (RA)
05 4432087

Tappezzeria Poletti & Pareschi
Via Morandi 41/3-4 San Pietro in Casale (BO) 051 810571

Toschi Arredamenti SRL
Via Emilia S. Stefano 18/B Reggio
00390522541666

REP. SAN MARINO

Interni Collezioni
Via 3 Settembre, 101/A Repubblica Di S.Marino 0549 908022

MARCHE

Arredotenda S.n.c.
Viale Cesare Battisti 7
Tolentino (MC) 0733 973292

Cioverchia Snc
Via Cluentina 16/A Macerata
(MC) 0733 232709 - 520521

Decorcasa Srl
Via Umberto 1 Porto Sant`Elpidio (Fm)
63821 0734902177

Fanoflex di Fenzi Marinella
Via Ugo la Malfa 11 Z.I, Fano 61032
0721 855448

Federico Paci SRL Unipersonale
Via Loretana 3 60021 Camerano
0039 0717304066

Ferruccio Coltorti
Corso Matteotti, 12 60035 Jesi
0039 073158233

Modus Collezioni D'Arredo Di Bicciato Alessandro
Via Manzoni 56/58 Pesaro (PS)
0039072130760

Parati d'Autore
Via Conchiglia 7 Civitanova Marche
0733 815022

Progetto Tenda Snc di Capriotti Nicola & C.
Via Salaria 75 Monsampolo del Tronto (AP) 0735 704151

ABRUZZO

Bontempo
Via Madonna dei Sette Dolori 14 Vasto (CH) 0873 365126

M-Group Srl
Via Erasmo Piaggio Parco Paglia Blocco 33 Chieti Scalo (Ch)
0871 349778

Mauro Piccioni
Via Italia Snc Mosciano Sant'angelo (Te)-64023 0039 3476477071

Sandro Buccione & C Srl
Via L Muzii N.86 65123 Pescara
0039 0854216708

Silvano di Giovannantonio
Via Gran Sasso 67 Pescara (PE)
085 4217487

TOSCANA

Arredoidea Di Pagli Paolo & C. SNC
Via Jean Lois Protche 3 Prato 057428528

Bertoni Claudia & C Snc
Via Delle Contrade 72 Querceta (Lu)
55047 338 9248254

Bianchi Arredamenti
Via Tripoli 2 Grosseto 0564 26391

Cacioli SRL
Via Pievan Landi 16/18 Arezzo (AR)
0575901942

Casa Di Monte Store Di Simoncini
Via S.Stagi 102 Pietrasanta (LU)
082715514

Crilu Srl
Via dei Mille 14 Viareggio (LU)
0584 390552

Eredi Mannucci Bruno
Viale Diaz 108/110
055980677

G & G Interior Design sas di Guarducci G.
Via Firenze N. 162/166 Prato (PO)
0574537982

Habitat S.A.S. di Patrizia Pasquali & C.
Via del Collegio 8-12-14 Livorno
0586 898239

Interni Srl
Via del Bravo 14-16 Carrara, Carrara 54033 (MS) 00390585633084

Modeck Srl
Via I. Cocchi 1 Carrara (MS)
348 3348055

Passamaneria Moderna Snc
Viale Redi, 39/C Firenze
055 3215099

Quattronero Srl
Via Carlo Marsuppini 4 Firenze
055-6587224

Salci Arredo Di Catia Salci
Via Anconetana 129 Arezzo (Ar)
0575360082

SV Décor Interiors & Design
Via Pisana 342 - Via C. Rosselli 3/A
Firenze 055 710286

Tappezzeria Il Sofa
Via Aretina 87 Firenze 055 678154

Tappezzeria Marsili
Via IV Novembre 16 Cecina (LI)
0586 683827

Tappezzeria Ottomana
Via Dei Peecchi 70 Viareggio
0584370741

Tappezzeria Verdi
Via Curtatone e Montanara 89/93
Sovigliana - Vinci (FI) 0571 501941

Tdr SRL
Via Arte Della Paglia Signa (Fi)
0558734865

Yacht Cover SRL
Via Degli Arrottini 18/4 Livorno
0039 3282149100

Zefiro Interiors SRLS
Via Guerrazzi 7 Pontedera (Pi) 56025
0571 83322

UMBRIA

Arredocasa SRL
Via vasari 9E/F 06034 Foligno (PG)
0742 353511

Crilu' Tessuti Sas
Piazza Concordia N.9 Borgo Trevi (Pg)
00390742381852

LAZIO

C.I.L.M Centro Ingrosso S.R.L.
Via G. Mengarini 28 Roma Rm
06 5587666

Class Design Srl
Via Roccaraso 7 Roma 06 3053683

Flamar Srl
Piazza Rondanini 44 Roma
06 68802124

Ortenzi
Via del Serafico 165 Roma
06 5031111

L'Interno di Marisa Loi
Borgo Garibaldi 2 Albano Laziale (RM)
06 9320290

LMR Rive Gauche SRL
Via Giorgio Vasari 12 Roma
06 3215566

Ralli Arredamenti
Piazza dei Re di Roma 60 Roma
06 7027226

Ripetta Design Srl
Via Di Ripetta 152 Via del Clementino 92-93-95 Roma 06 6873574 - 68809150

Studio Mid Made in Design Srl
Via Cipro 52-54 Roma
Su appuntamento: 349 5222070

Texstyle Lab Srls
Via Bonghi 1 Cassino (FR)
0039335250866

CAMPANIA

Antica Tappezzeria Miranda
Via Scopari 131 San Giuseppe Vesuviano (NA) 081 8274831

Carpinelli & Co. srl
Via dei Prinicipati 63/65 84122 Salerno (Sa) 0039 089 253639

Consonni Arredamenti SRL
Viale Umberto Maddalena 348 Napoli (NA) 08184031212

De Luca Pasquale Srl
Via Cisterna dell'Olio 5/A Napoli
081 5520196

Domus Tappezzeria d'Arredo
Via Delle Rose 60 Piano di Sorrento (NA) 081 8787895

Edone'
Via Roma 308 Aversa (CE) 08119663510

Frammenti D'Arte di Nicola Moretino & C
Via Papa Giovanni XXIII 13 Nocera Inferiore (SA) 081 5171143

Grazia Vecchione Deco' Srl
Via Pascoli 1 Cimitile (NA)
081 8235917

Iaccarino-Ideal Décoration-Arredo Tessile
Corso Italia 285- Sorrento (NA)
081 8783033

La Bottega di Mrs Ro
Via M.Kerbaker 57/A Napoli
081 19575719

Salzano U.S.R.L.
Via Nuoro 36 angolo via Brindisi Casoria (NA) 081 7574559

Sete E Decori Di Sabrina Mastantjoni
Cso Garibaldi 199 Salerno 84122
0039 0892 24250

Tenditalia SRL
Strada Provinciale Capua, Vitulazio (Ce)
81041 0039 0823798371

PUGLIA

Atmosfere D'Interni
Viale Candelaro 29 71122 Foggia
0881716545

Ditta Ferrara Susanna
Via Giovanni Bovio 139 Trani (BA)
0883 482168

Ferrarese Contract Srl Unipersonale
Via C.Sancilio 4 -Zona Asi Molfetta Bari
00390803382085

Fratelli Martucci Snc
Via E. Ferrara, 12-14 Bitonto (BA)
080 3717015

House Srl
Via Roma 36 Casarano (LE)
0833 599147

Interni Idee per l'Arredamento Srl
Via Antonio De Curtis 2 Altamura Bari
70022 0803117355

SARDEGNA

Agabio
Via Satta 53/A 09128 Cagliari (Ca)
070 489861

Amg Carlo Pinna
C.so Colombo 12 As (Su) Igles
078130515

Gruppo Mollo srl
Centro Commerciale Terranova - Localita Basa - Olbia 07026
0039 3200619042

SICILIA

IDEAL CERAMICHE di Giacomo La Russa s.r.l.
Viale Leonardo Sciasia 240 - Villaggio Mose' 92100 Agrigento
0039 0922607781

Le Forme Della Convivialita' Societa'
Via G B Perasso 14/16 Siracusa (SR)
96100 0039 328 6977398

d e s i g n e r s g u i l d . c o m

Vedi le nostre nuove collezioni

Per ulteriori informazioni rivolgersi AL NR.Verde: 00800 1911 2001
italy@designersguild.com

DESIGNERS GUILD
Tapestry Flower
designersguild.com

TAVOLO SHANGAI LIMITED EDITION / SEDIA VITTORIA
MADIA OLA / SPECCHIO OMEGA / LAMPADA TWIST

SULL’ONDA

Design, suggerimenti d’arredo, stili di vita, nuovi indirizzi

Tendaggi glitter e bagliori metallici. Ma a animare l’atmosfera sono soprattutto chandelier e appliques di ultima generazione. Un incontro che provoca scintille di design (1). Pablo Picasso e El Greco, Madrid sta lavorando su due grandi eventi. E poi c’è la strada: l’arte contemporanea in città si trova anche sui muri di interi quartieri, come il Caleido (2). Aria di rivoluzione nel mondo vegetale: tra specchi di paglia e foglie che diventano quadri, il flower design lancia nuove sfide. Come quella dell’inglese Harriet Parry, che per *10 Men Magazine* progetta un vestito di fiori (3)

1

3

2

Elisabetta Crespi ritratta accanto al tavolo Rising Sun disegnato dalla madre Gabriella nel 1975 e realizzato con canne di Malacca e Manao, come le sedie

Elisabetta Crespi

L'APPARTAMENTO

NEL CUORE DI MILANO, QUELLA CHE È STATA LA RESIDENZA DI GABRIELLA CRESPI, ECLETTICA DESIGNER DEGLI ANNI 70 E 80, È DIVENTATA UN ARCHIVIO-WUNDERKAMMER DELLE SUE CREAZIONI. GESTITO CON AMORE DALLA FIGLIA ELISABETTA

TESTO — LIA FERRARI
FOTO — DANILO SCARPATI PER LIVING

Gabriella Crespi è sempre stata molto copiata, sin dai primi anni Settanta, quando uscirono i Plurimi, quei mobili 'marziani' ispirati all'artista Emilio Vedova che oggi hanno quotazioni a tre zeri. Sua figlia Elisabetta se lo ricorda bene. «Valentino, che veniva a tutte le nostre inaugurazioni, le suggeriva di farne un punto d'onore. Se ti imitano vuol dire che sei brava». Sorride: «Non si è mai convinta, ogni volta si arrabbiava moltissimo». Adesso che sua madre non c'è più, spetta a lei proteggerla dal plagio. Del resto, nessuno conosce il lavoro di Gabriella come Elisabetta: ha iniziato a collaborare con lei quando aveva diciassette anni, saprebbe distinguere la sua cifra tra mille, anche se non era mai la stessa. «Un giorno disegnava una lampada minimalista, il giorno dopo un candelabro barocco. Anche la sua firma, che si ritrova su tutti i pezzi, cambiava. Esattamente come lei. Era uno spirito libero». L'Archivio Gabriella Crespi, in via dell'Annunciata a Milano, si occupa di certificare l'autenticità delle opere. Le richieste arrivano da case d'aste, gallerie, collezionisti, amatori. Con l'aiuto dei suoi collaboratori, Elisabetta esamina dettagli, meccanismi, finiture, punzonatura: «Un originale si riconosce subito, ma le contraffazioni possono essere molto somiglianti» ammette. «Le dirò, preferisco quando copiano bene. Meglio che vedere in circolazione certi mostri. Alcuni li hanno persino pubblicati, con il nome di mia madre». In tutti questi casi manda personalmente una lettera e se non

Alcune opere di Gabriella Crespi accanto a una foto che la ritrae tra i suoi Plurimi esposti al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano nel settembre del 1982 (sotto). Il primo esemplare del tavolo Ellisse in ottone, serie Plurimi, realizzato nel 1976 ed esposto recentemente alla Triennale nell'ambito della mostra *W. Women in Italian Design*. Sullo sfondo, una rara versione della lampada Fungo in Malacca e ottone con base in legno intagliato, 1974 (nella pagina accanto)

basta si fa intervenire l'avvocato. Tutte le creazioni di Gabriella Crespi sono tutelate dal diritto d'autore e in trent'anni di attività ne ha disegnate più di duemila. Su uno scaffale dell'archivio sono esposti i primi, raffinati, esperimenti. Regali che faceva alle amiche: cornici, tagliacarte, portafiammiferi, un uovo argentato con dentro un set da cucito, le custodie per biglietti da visita. Li tratteggiava a matita su un quadernetto e poi chiedeva a un bravo artigiano di realizzarli per lei. È iniziato tutto così, per caso, o come dice sua figlia per passione. «Se manca la passione manca tutto e mia madre ne aveva da vendere». Il passaparola nell'alta società milanese fece il resto. Arrivarono le prime richieste, poi i grandi ordini, a un certo punto quegli oggetti li voleva anche la Maison Dior. Era chiaro che non si trattava più di un gioco. All'inizio degli Anni 60 Gabriella decide di buttarsi. Apre due showroom, uno a Milano e uno a Roma, dove si trasferisce con i due figli dopo la burrascosa separazione dal marito. «La famiglia di mio padre era una delle più ricche d'Italia, ma non gli chiese un soldo, fece tutto da sola, ancora non mi spiego come» puntualizza Elisabetta. Prende uno spazio a Palazzo Cenci, una sala più bella dell'altra, tutte affrescate. «Metà era casa, metà spazio espositivo. Io dormivo nella camera di Beatrice Cenci, che tra quelle mura assassinò il padre-aguzzino. Una storia tragica, eppure è strano, a noi bambini non faceva alcun effetto, anzi ci intrigava.

Sotto, da sinistra, alcuni oggetti disegnati da Gabriella Crespi. Il tavolo Lotus Leaves del 1975 appartiene alla collezione Rising Sun disegnata tra il 1973 e il 1975. La scultura Airone, 1973, realizzata attraverso l'antico procedimento della cera persa; l'uovo in vetro di Murano fu eseguito da Barovier & Toso. Lente Cervo in bronzo dorato, 1970. L'ingresso della casa-archivio con l'ultima versione del tavolo Ellisse realizzato in bronzo, prova d'autore presentata durante la design week del 2015 (nella pagina accanto)

«LE CREAZIONI DI MIA MADRE PIACEVANO AL JET-SET, MA NON HA MAI DISEGNATO PER LORO. SEGUIVA SOLO IL SUO IMPULSO»

Elisabetta Crespi

Per noi era una casa meravigliosa». In showroom si vedono Paola del Belgio, Marina di Savoia, Gunter Sachs, Hubert de Givenchy, Audrey Hepburn, la sorella dello scià di Persia... «Mia madre è stata a volte etichettata come la designer del jet-set, ma non era esattamente così» ci tiene a precisare Elisabetta. «Le sue creazioni piacevano al jet-set, ma non ha mai disegnato per loro. Seguiva solo il suo impulso». La descrive come una mamma amorevole, in adorazione dei suoi figli e adorata da loro, ma anche come una donna animata dall'inquietudine, tanto che a sessantacinque anni lascia tutto per trasferirsi in India. «È partita con lo spirito di una ragazzina, con lo zaino in spalla, per seguire la sua guida spirituale. Per vent'anni ha dormito dentro a un sacco a pelo in un ashram nell'Uttar Pradesh, ai piedi dell'Himalaya. Noi la vedevamo talmente felice che abbiamo rispettato la sua decisione. Credo che in India abbia trascorso i suoi anni più belli». A riportarla in Italia è un brutto incidente: viene investita dal fattorino di un albergo con un carrello carico di valigie, si rompe una gamba e deve rientrare per curarsi. Nel capitolo conclusivo della sua vita – se ne andrà nel 2017, alla soglia dei novantacinque anni – decide di destinare ad archivio l'appartamento di via dell'Annunciata e tra una mostra celebrativa e l'altra comincia a radunare qui tutte le sue cose. E ora è Elisabetta a vegliare sulla sua eredità.

Sulla sinistra, la lampada-scultura Lune disegnata nel 1969. Al centro, una delle borse della collezione p/e 2023 di Serapian ispirate alla serie Rising Sun, frutto della collaborazione con l'Archivio Crespi. Dietro, un ritratto di Gabriella degli Anni 60

Elisabetta Crespi seduta sul tavolo Ellisse nel living del suo appartamento milanese

Pranzi bio, modernariato e arti magiche

Arturo in cucina e Maria in sala dal 1960, ora aiutati anche dai due figli. Un'istituzione, **La Latteria San Marco**, vanta un pubblico trasversale ed eterogeneo di clienti affezionatissimi. Tra le specialità le preparazioni in 'pentola d'argento' dell'alchimista Arturo, come le straordinarie uova con bottarga di muggine. *via San Marco 24, tel. 026597653*
Imperdibile la zuppa di wonton di **Lon Fon**. Dal 1978 la cuoca Rita, coadiuvata da tutta la famiglia Tsui, propone un'eccellente cucina cantonese di grande qualità. *Via Lazzaretto 10, tel. 0229405153*
> **LONFON.IT**

Ranieri è la storica pasticceria milanese guidata da Maurizio Rana. Famosa per il panettone all'ananas e il 'do di petto', prepara straordinarie barchette di crema cotta, ormai solo su prenotazione. *Via della Moscova 7, tel. 02 6595308*
> **PASTICCERIARANIERI.IT**

Un eccellente indirizzo dove tutto è biologico e biodinamico. Al **Centro Botanico** si può fare la spesa ma anche un ottimo pranzo nel dehors affacciato sulla chiesa di San Marco. *Piazza San Marco 1, tel. 02654708*
> **CENTROBOTANICO.ORG**

Tra modernariato e oggetti curiosi, entrare da **Crazy Art** è sempre un'emozione. *Via Merano 18, tel. 0287392122*
> **CRAZYART-MILANO.COM**

Scacchi e scacchiere, carte da poker e burraco. Ma anche tarocchi, giochi da collezione e riviste satiriche d'epoca da **Romagnoli 1965**. *Via Appiani 9, tel. 0236767225*
> **ROMAGNOLIONLINE.COM**

Carlotta Pet Shop, piccolo negozio molto fornito dove le bravissime sorelle Catelani hanno tutto per cani e gatti. *Via Appiani 15, tel. 0229010522*
> **CARLOTTAPETSHOP.IT**

Sosta obbligatoria per chi ama magia e mistero, la libreria **Esoterica**. Ottima selezione di testi anche sulla medicina alternativa. *Galleria Unione 1, tel. 02878422*
> **LIBRERIAESOTERICA MILANO.SHOP**

I Wilmking TUTTI IN FABBRICA

NELL'800 CI COSTRUIVANO SECCHI DI LATTA, ORA CI VIVE UNA FAMIGLIA. NEL QUARTIERE BERLINESE DI KREUZBERG, LO STUDIO BATEK CONSERVA I VECCHI MACCHINARI, LE TRAME GREZZE DEL CEMENTO, E GIOCA CON I COLORI

TESTO — MICHELE FALCONE
FOTO — HELENIO BARBETTA

Jan Wilmking e Carmen Lazos con i figli Maria di 12 anni, Fritz di 9 e Johann di 4. I macchinari sul soffitto, facevano parte del vecchio stabilimento. Poltrona gialla Bubble di Sacha Lakic per Roche Bobois e lampada Gravity XL di Gubi

Nel soggiorno, divano Hackney di Sebastian Wrong per Hay, poltrona Anni 80 Zyklus di Peter Maly per COR e sedia per bambini di Ton. Al centro, coffee table Pedrera di Corsini & Ruiz Millet per Gubi e tavolino arancione Fulda di BoConcept. Sulla sinistra, lampada Atollo di Vico Magistretti per Oluce. Dietro al pannello di legno alle spalle del pianoforte, si nasconde la camera degli ospiti

Una famiglia giovane, bella, sorridente e numerosa. Una casa bianca, molto grande, piena di luce. Le giornate mai noiose, tra sorprese e imprevisti. Sembra la sinossi di una sitcom americana, ma non siamo su un set di Hollywood. I Wilmking sono in cinque sotto un tetto: Jan, Carmen e i figli Maria di 12 anni, Fritz di 9 e Johann di 4. Vivono a Berlino in una vecchia fabbrica riconvertita in loft vicino a Tempelhofer Feld, il parco più esteso della città con i suoi 355 ettari. Lui, tedesco, lei messicana, gli studi negli States, il passato da dirigenti d'azienda, il presente da imprenditori con uno sguardo al futuro e all'ambiente, e il volo di solo andata per la Germania. Dopo la terza gravidanza cercavano un posto più grande per accogliere anche il piccolo in arrivo. L'appartamento che abitavano nel Mitte non bastava più. La scelta è caduta su questo spazio di circa duecentotrenta metri quadrati: «L'edificio industriale risale al XIX secolo. Un tempo lì si producevano secchi di latta e altri oggetti di metallo. C'è stata una prima ristrutturazione, ma l'assetto era completamente diverso da quello attuale», spiegano Patrick Batek e

Intorno al tavolo da pranzo Abbondio di Moritz Bannach, sedie 030 di Ton; sopra, lampadario Atomic di Trix e Robert Haussmann, Swiss Lamps International. La cucina in abete rosso e acciaio inox è su disegno; l'isola centrale è un'eredità dei precedenti proprietari (sopra). Maria, la figlia più grande dei Wilmking, al pianoforte, una delle sue passioni (nella pagina accanto)

Anke Müller di Batek Architekten. Dispone di tre camere da letto, due bagni, più una zona notte per gli ospiti e si trova nel quartiere ribelle di Kreuzberg, negli anni Ottanta il centro della controcultura berlinese popolato da punk e artisti vari (i Depeche Mode ci girarono il videoclip del brano *Everything Counts*). «Ci siamo trasferiti nel dicembre del 2020. La zona è ancora oggi molto vivace, abbiamo trovato un ambiente davvero amichevole. Quando siamo entrati per la prima volta nell'edificio ci siamo subito sentiti in un posto speciale. La luce era stupenda, cambiava ora dopo ora e gli elementi originali della fabbrica denotavano una forte identità», dicono i proprietari. Lo studio Batek ha saputo mantenere lo spirito industriale del luogo e interpretarlo in chiave contemporanea secondo le esigenze della famiglia. Il risultato è una casa pensata su misura in ogni dettaglio, moderna, senza fronzoli. Dipinta di bianco per sfruttare ogni singolo raggio di sole, non rinuncia a qualche pennellata rosa pastello e a una serie di armadi a muro di abete massiccio che le danno un delicato dinamismo cromatico. «Le superfici delle pareti

«ABBIAMO MANTENUTO ALCUNI ELEMENTI ORIGINALI COME I PILASTRI DI GHISA, LE ASSI E LE RUOTE DEI VECCHI MACCHINARI»

Patrick Batek e Anke Müller

e del soffitto sono state soltanto verniciate: le trame grezze del cemento e dei mattoni dovevano rimanere così com'erano. Abbiamo mantenuto alcuni degli elementi originali: sono ancora visibili i pilastri di ghisa, le assi e le ruote di macchinari per la produzione, il montacarichi che oggi arriva direttamente nella zona giorno e parti della vecchia scala antincendio diventate mensole», aggiungono gli architetti. Le stanze sono state create da zero, sfruttando le altezze, senza perdere però l'ariosità del loft. Pochi gli arredi, con colori, stili e forme diverse. Una scelta fatta per vivere appieno lo spazio, dallo studio alle scorribande dei ragazzi, dal lavoro alle cene in compagnia: «Il tavolo da pranzo è il nostro pezzo preferito. Proprio grazie ad amici abbiamo incontrato Patrick Batek, ci piace avere ospiti». Ma come da tradizione il Natale lo passano in famiglia, e quest'anno voleranno tutti insieme in Messico. Maria, Fritz e Johann hanno già scritto le loro lettere a Sankt Nikolaus: «Aspettiamo e vediamo che cosa porterà». L

BATEKARCHITEKTEN.COM

Johann legge un libro in salotto sulla poltrona Bubble di Roche Bobois. Lampada Gravity XL di Gubi (sopra, a sinistra). Le stanze sono state create ex novo da Batek Architekten sfruttando le altezze, senza però rinunciare all'ariosità del loft. La cassettiera è di USM (sopra, a destra). Una delle camere da letto caratterizzata da una serie di armadi a muro realizzati con pannelli di abete massiccio (nella pagina accanto)

CRAZY TABLE

METALLI PREZIOSI E DISEGNI NEOROMANTICI PER UNA TAVOLA DELLE FESTE FUORI DALL'ORDINARIO

A CURA DI BENEDETTO MARZULLO

01
DRIP
POLSPOTTEN
Sembra un tutt'uno con la cera colata, il portacandele in alluminio placcato oro del designer olandese Pascal Smelik
POLSPOTTEN.COM

02
LET'S DANCE
BITOSSI HOME
Piatto in porcellana decorata dall'illustratrice berlinese Carmi Grau. Fa parte della serie La Tavola Scomposta
BITOSSIHOME.IT

03
ORLO
JAROSINSKI & VAUGOIN
Linea di oggetti per la tavola in argento Sterling 925. La firma lo studio di design londinese Bodo Sperlein
VAUGOIN.COM

04
CHRISTMAS
DIOR
Sfera decorativa in vetro a motivo Rêve d'Infini. Pensata per la tavola delle feste, è perfetta come segnaposto
DIOR.COM

05
TANK
TOM DIXON
Per i 20 anni del suo brand, il designer britannico presenta una preziosa *capsule* di bicchieri in vetro soffiato a bocca con pennellate di platino
TOMDIXON.NET

L'ART DE LA TABLE SFIDA I CLICHÉ. CON VASSOI VARIEGATI, POSATE-GIOIELLO E CIVETTE CHE CI SCRUTANO DAL PIATTO

06
CIVETTA
MARIAVI
Sottopiatto disegnato a mano in fibra di eucalipto con rivestimento in melamina. Resistente fino a 140 gradi
MARIAVI.IT

07
JOYAS EN CASA
NC
La giovane designer Natalia Criado trasforma gli oggetti d'uso quotidiano in gioielli. Come la paletta in ottone e pietre naturali
NATALIACRIADO.COM

08
MARBLE MARBLING
DEL SAVIO 1910
Si ispira ai motivi fluidi della carta marmorizzata il vaso Deca in marmo e cemento colorato del duo Zanellato/Bortotto
DELSAVIO.COM

09
CALICI
DOLCE & GABBANA
Bicchiere e coppa da champagne in vetro di Murano. Per una mise en place che rievoca le cromie dei carretti siciliani
DOLCEGABBANA.COM

10
TAORMINA
SAMBONET
Set di posate in acciaio mirror. Il decoro geometrico a rilievo si rifà ai mosaici bizantini e ai pavimenti siciliani del VI secolo
SAMBONET.COM

Chandelier e appliques di ultima generazione accendono un'atmosfera soft e accogliente. Animata da tendaggi glitter, bagliori metallici e arredi dalle linee scolpite

Scintille di design

STYLING DARIA PANDOLFI
FOTO BEPPE BRANCATO

Paravento Fragment in cristallo trasparente extralight con motivo a scacchi in specchio, design Nendo per Glas Italia. **Poltroncina** Patti in legno laccato con rivestimento in tessuto, Dimoremilano. **Tavolo** Marina con base in noce Canaletto e piano in marmo, Renato Zamberlan per Horm. **Vaso** Doodle in argilla extralight, Maya Leroy per SEM Milano. **Lampadario** Maehwa in ottone e vetro, Giopato&Coombes. **Puf** Striped con base in legno e rivestimento di lana, Colville. **Sedia** Rodo in alluminio, Paolo Marasi

Tenda Roya effetto camouflage in viscosa, Pes e cotone, design Hadi Teherani per Christian Fischbacher. **Sedia** Loop in faggio curvato di India Mahdavi per Gebrüder Thonet Vienna. **Tavolo** Gatwick con struttura in alluminio e piano in Eucalipto con disegno ad intarsio, design Rodolfo Dordoni per Molteni&C. **Centrotavola** Cut e vaso Sister Clara in ceramica, Bosa. **Sedia** Vega in rovere, acciaio e pelle, Carl Hansen & Søn. **Lampadario** J-Us in alluminio con bracci in rame e fibra di vetro, e diffusori in tecnopolimero, Alessandro Zambelli per Luceplan. **Carrello** Haller in metallo, USM. **Caraffe e bicchieri** Bamboo, design Anna Perugini, **vasi** Bouquet, design Mist-o, tutto Ichendorf. **Tenda** in alluminio Gradient Collection, Luis Eslava per Kriskadecor

Lampada da terra Modulation in alluminio, Axel Chay. **Divano** Lars con struttura in massello di frassino tinto liquirizia e rivestimento sfoderabile in tessuto Flaming color mattone, design Inoda+Sveje per Minotti. **Cuscini** Bauhaus in lana di Colville e in pelo sintetico di Lanerossi. **Tenda** realizzata con il tessuto Cristalli in Pes e paillettes, Christian Fischbacher. **Sgabello** Cosmo 2115 in metallo e tessuto, Marco Zito per Bross. **Consolle** Ipsilon in legno laccato cromo, Matteo Cibic per Scapin Collezioni. **Applique** Manifesto in metallo, design Timo Ripatti per Axolight. **Backgammon** Palio in legno di Sicomoro e pelle, Hermès

Tavolino Sinua in legno rivestito in tessuto con piano in noce, Rubelli Casa. **Tazza da tè** in porcellana Soleil d'Hermès e **centrotavola** Sialk in rame smaltato, Hermès. **Poltrona** Eliseo rivestita in tessuto con base girevole in alluminio pressofuso, design Antonio Citterio per Flexform. **Cuscino** Bauhaus, Colville. **Tende** Fever in seta e lurex, Métaphores. **Lampada a sospensione** Caramel in resina e ottone, design Draga&Aurel, Nilufar. **Madia** Flyer con ante scorrevoli in laccato opaco, Silvano Pierdonà per Capod'opera. **Vaso** Alev in ceramica di Alev Ebüzziya Siesbye, Raawii. **Candelabro** in vetro progetto Why Now? di Nienke Sikkema, da Spotti. **Lampada da terra** Se|eS, un disco specchiato su entrambi i lati che integra la luce nella circonferenza, Carolina Gismondi de Bevilacqua per Artemide

Poltrona Bougainvillea Lana Chair in lana Momostenango con base in rovere di Agnes Studio, da Seeds London. **Lampada a sospensione** Chan in acciaio verniciato con diffusori in vetro Pyrex soffiato, Prandina. **Appendino** con specchio integrato in noce, Matteo Zorzenoni per Woak. **Letto** Curve con struttura in legno massello, testata imbottita sfoderabile in tessuto Komi, rulli in pelle sfoderabile Silk, design Emmanuel Gallina per Poliform. **Completo lenzuola** Este in raso di cotone, **plaid** Leonardo in lana vergine e **cuscino** Dueville in velluto, tutto Lanerossi. **Cuscino** Bauhaus, Colville. **Tavolino** Cantilever in legno, Matteo Zorzenoni per Scapin Collezioni. **Tazzina** Table Collection, Jaime Hayon per Bosa. **Lampada da parete** Spring in metallo, Diesel Living with Lodes

Panca Dharma in polimex laccato lucido con cuscino di seduta in tessuto, design Studiopepe per Baxter. **Cuscino** in velluto a coste, Lanerossi. **Radiatore scaldasalviette** Kelly 38 in acciaio inox lucido, Cordivari. **Tenda** Gradient, Kriskadecor. **Consolle** Kubo in acciaio inox tagliato a laser con lavabo in ceramica color caffè, **rubinetto** Alice inox e **specchio** in alluminio verniciato e luce Led, tutto Alice Ceramica. **Profumatore** Memories di Alessandra Baldereschi e **vaso** Bouquet di Mist-o, tutto in vetro Ichendorf**. Tavolino** T-Table in ceramica smaltata, Jaime Hayon per Bosa

Louis - tavolo | *table*
Dada - sedia | *chair*
Sferatus - lampade | *lamps*
Pitagora - divano | *sofa*
Cross - tavolino | *coffee table*
Vai su **bontempi.it**
e configura i tuoi prodotti
PROMO
AUTUNNO D'ARREDO
Con l'acquisto di un **divano**
e di un **tavolo** della gamma
BONTEMPI CASA,
per un importo totale minimo
complessivo di 4.900 € (iva esclusa),
riceverai in **OMAGGIO 4 sedie Chantal**
o 4 sedie Polo per un valore massimo
di 1500 € (iva esclusa).
Promozione valida
dal 10 ottobre al 31 dicembre 2022.
BONTEMPI
CASA

Il vestito di fiori realizzato dall'inglese Harriet Parry per *10 Men Magazine*, foto Jenny Brough

Green
FUORI DAL VASO

ABITI FIORITI, SPECCHI DI PAGLIA, FOGLIE CHE DIVENTANO QUADRI E PIANTE TRATTATE ALLA STREGUA DI SCULTURE. DIMENTICATE I CLASSICI BOUQUET: NEL MONDO VEGETALE C'È ARIA DI RIVOLUZIONE

TESTO — ELISABETTA COLOMBO

Il merito, riconosciamoglielo, è anche del giapponese Azuma Makoto, che dopo avere strapazzato i fiori in tutti i modi – bruciandoli, trascinandoli sott'acqua, buttandoli dall'aeroplano e lanciandoli nello spazio – ha in qualche modo gettato le basi di una nuova generazione di creativi. Una sorta di new age della fitologia. Ancora da classificare. Chiamarli floral designer è riduttivo. Lavorano, sì, con i vegetali e sono attivissimi sulla scena contemporanea, ma dei bouquet non sanno che farsene. Non è roba loro. Preferiscono andare oltre, indagare le forme, le strutture, i colori, perfino la bruttezza delle piante e interpretare la natura in altri modi. Più estremi, più fantasiosi, quasi ai confini dell'arte, anche se alla fine il fattore tempo gioca la sua parte. «Mi piace la parola performance, perché sono consapevole del fatto che i miei materiali sono contemporaneamente vivi e attivamente morenti. Effimeri. Come una canzone o un video musicale», dice la newyorchese **Sophie Parker**, alias Wife NYC, 35 anni, un master in Belle Arti e un passato da pittrice. Se all'inizio, però, le foglie le dipingeva sulle tele, le foglie poi ha finito per usarle come tele, verniciandole con colori acrilici o all'acqua. «Invertire questa equazione è stata la cosa più elettrizzante. Il passo successivo è stato rimodellare, remixare, torcere, tagliare, in pratica trattare la vegetazione alla stregua di un mezzo scultoreo piuttosto che decorativo». Difficile dire cosa sia naturale e cosa artificiale. Perché non potrebbe esistere l'Eucalipto arcobaleno? Si chiede Parker. «Gli arrangiamenti classici hanno le loro regole formali: armonia, equilibrio, consistenza, che servono più che altro a creare qualcosa di bello. Tuttavia, la mia preoccupazione principale non è l'estetica. Cerco anzi di resistere alla seduzione della bellezza tradizionale per cercare qualcosa di raro, feroce, divertente, sensuale». Insomma, dillo coi fiori, ma dillo in modo strano. **Phil John Perry** ha scatenato la tempesta perfetta nel 2018, quando per la copertina di *Vogue* ha collocato sulla testa di Beyoncé un cappello di Aster e peonie. Pomposissimo. «Volevo che fosse una sorta di corona aliena da regina, una cosa strana, mai vista prima. È stato incredibile, uno dei miei momenti di gloria». Che ha cambiato per sempre la carriera di questo ragazzo

Beyoncé con il cappello di Aster, Anthurium e peonie composto da Phil John Perry per la copertina di *Vogue*, settembre 2018. Foto Tyler Mitchell (sotto). Fiori di Anthurium decorati da Sophie Parker, alias Wife NYC (nella pagina accanto)

della working-class di Manchester, ora di base a Londra, dove i marchi della moda fanno a gara per accaparrarselo. «I bouquet sono collezioni: artisticamente parlando non mi interessano. Ho sempre sostenuto l'impossibile, là fuori, rispetto al mediocre e al noioso». Le sue infiorescenze per il corpo, vagamente vanitose – copricapi, soprattutto, ma anche spille e ornamenti vari – ne sono la prova. Un richiamo all'haute couture in versione garden. *Flowers to wear*. Più che moda, «ingegneria organica», suggerisce **Kristen Alpaugh**, fondatrice dello studio Flwr Pstl, sede a Los Angeles e un bel carnet di clienti di alto profilo. Grazie a Instagram. I suoi Irithurium, ovvero Anthurium colorati con sfumature iridescenti, una nuova specie creata da lei, hanno subito attirato l'attenzione di Katy Perry, che le ha commissionato un abito 'costruito' di germogli per il video musicale *Never Worn White*: una sfida alla forza di gravità. Poi è stata la volta della cantautrice SZA sulle cui forme è stato cucito un bikini di petali. E infine di Doja Cat, grande protagonista ai Billboard Music Awards del 2021 per un paio di orecchini realizzati con mini palme e la carnivora Dionaea muscipula. Vere. La dimostrazione che questa strana connessione tra le arti porta a risultati sorprendenti, proprio come dall'impollinazione incrociata escono a volte le migliori varietà arboree. «La natura mi parla e io rispondo», continua Alpaugh. «È una conversazione». Per una designer che dialoga con le piante, un'altra le vede dappertutto. «Traduco gli oggetti con i fiori. Sono il mio mezzo, nella stessa misura in cui il pennello è lo strumento del pittore», dice **Harriet Parry**. Un ritratto, un

Foglie di palma e di Strelitzia Nicolai ritagliate e spruzzate con vernice iridescente. Design Kristen Alpaugh/Flwr Pstl (sopra, a sinistra). Uno specchio drappeggiato in fibra di palma dall'honduregno Lutfi Janania (sopra)

quadro, una pubblicità, perfino il profumo di Dior nelle mani di questa londinese di 37 anni – che vorrebbe girare un film floreale – viene destrutturato e poi ricomposto con i gigli, gli anemoni, i mughetti. 'Il suo lavoro', scrive *The Guardian*, 'ha quel non so che di inaspettato, quel tocco leggermente fuori luogo'. «È come la natura», racconta Harriet. «Non si preoccupa del modo in cui si sviluppa, cresce o di cosa produce. È così e basta». La prova? Il matrimonio ispirato a Salvador Dalí e alla sua teatralità: mazzi di rose rosse e via. Altre prospettive, nuove emozioni: un po' come trasformare in gioielli le banalità della vita quotidiana. Ci vuole talento. Quello messo in campo da **Lutfi Janania** è, per il momento, il più originale. Non fosse altro perché, in omaggio alla sua terra natale, l'Honduras – dove è cresciuto tra le palme giurassiche di una foresta pluviale –, si è inventato questo stile 'barocco caraibico' che piace molto ai newyorchesi. Di fatto il primo tentativo di accantonare, in parte, le piante più rigogliose («chi l'ha detto che debbano per forza essere la soluzione giusta?») per favorire, invece, materiali meno tradizionali, dai muschi alle conchiglie, ai vegetali disidratati, e trasformarli in oggetti funzionali. Come la serie di specchi in rafia, sisal e paglia. «Ciò che sembra morto è molto vivo», dice Janania. «La flora passa attraverso stati di rinnovamento continui e nelle varie fasi del suo ciclo di rinascita produce dei valori. È come se ogni volta ci desse un suggerimento, uno spunto per superare le aspettative e andare oltre la nostra conoscenza generale». È la forza dei fiori: fragilissimi, eppure il mezzo creativo più potente in circolazione.

3—5 Febbraio 2023

ARTEFIERA

Main Section.
Percorso.
Pittura XXI.
Fotografia e Immagini in movimento.
Multipli.

WE ARE CHANGING

Bologna

artefiera.it

Reggio Emilia — RIAD ALL'ITALIANA

OTTO STANZE AFFACCIATE SUL CORTILE, L'ATMOSFERA DA VECCHIA CASA DI FAMIGLIA E UN DEBUTTO HOLLYWOODIANO. INAUGURA LOCANDA LA CONCIA, PROGETTO DI OSPITALITÀ FIRMATO ELIGO STUDIO

TESTO — PAOLA MENALDO
FOTO — HELENIO BARBETTA

Il bistrot di Locanda La Concia con l'antico camino incastonato in un pannello di stucco viola. Tavoli su disegno con piano in cuoio Presot reso idrorepellente da uno speciale trattamento. Sedie Leggerissima di Eligo e pavimento in cotto di Fangorosa

Da sinistra, il proprietario della locanda Domenico Rocca e Alberto Nespoli, fondatori di Eligo Studio (sopra). La reception della locanda con il casellario su disegno, la sedia Campanino di Eligo e i mobili vintage da Studio To.Do (sopra, a destra). Il corridoio di ingresso con le poltrone Caccia di Eligo (nella pagina accanto)

Non capita a tutti di avere Penélope Cruz tra i primi clienti. «Appena aperto abbiamo ricevuto una prenotazione tramite il sito per tre settimane da un'agenzia di produzione londinese. Quando è arrivata la troupe, abbiamo saputo che stavano girando un film su Enzo Ferrari a Modena (avevano scelto noi perché la moglie del produttore cercava un albergo con piscina). Pochi giorni dopo ci hanno chiesto di chiudere tutta la struttura e sono arrivati i protagonisti: Penélope Cruz e Adam Driver, qualche giorno dopo Patrick Dempsey». Inizia così la storia di Locanda La Concia, inaugurata la scorsa primavera a Reggio Emilia da Domenico Rocca, proprietario dell'immobile e architetto di interni, co-fondatore con Alberto Nespoli di Eligo Studio. Prima filatoio, poi convento, residenza privata e ora locanda con bistrot: «Era la casa di mia nonna», racconta Domenico. «Per tanti anni è rimasta vuota e disabitata, di recente la mia famiglia ha deciso di rimetterla a nuovo e di trasformarla in una struttura per l'ospitalità». L'idea gli è venuta durante una visita al Graanmarkt 13 di Anversa, concept store con ristorante al pian terreno e un attico disegnato da Vincent Van Duysen. «Ho subito pensato alla casa in via della Concia. Ho iniziato a sviluppare un piano economico

«TROVO IL TERMINE 'LOCANDA' MOLTO ATTUALE, PIÙ AFFASCINANTE NELLA SUA SEMPLICITÀ DI BOUTIQUE HOTEL»
Domenico Rocca

La suite con l'armadio a specchio che divide la zona relax dal letto; credenza verde su disegno, divano Ghost di Gervasoni. Sono vintage le lampade di Sergio Mazza e la poltrona di Paolo Buffa (sopra). Al terzo e ultimo piano, un mini appartamento dotato di terrazza e piccola piscina; sedie Tripolina di Eligo (nella pagina accanto)

e a verificare le questioni legali; con piacere ho scoperto che la legge italiana prevede questa commistione tra affittacamere e ristorazione e la identifica appunto come 'locanda', un termine che trovo molto attuale, più affascinante nella sua semplicità rispetto a 'boutique hotel' e anche più corretto per una piccola città come Reggio Emilia. Si tratta di una formula che trovo estremamente interessante, specialmente in relazione alla provincia italiana, ricca di immobili malconci e stupendi che meritano di essere sfruttati». La parola 'locanda' comunica immediatamente il sapore *d'antan* che si ritrova negli ambienti. «Si è trattato di un progetto di ristrutturazione conservativo, l'architettura è stata trattata in maniera molto tradizionale, anche per quanto riguarda i materiali: calce viva alle pareti e cotto per i pavimenti», spiega l'architetto. All'interno, gli elementi su disegno realizzati da Eligo – dalle pareti in vetro cannettato ai mobili laccati verde bosco e rosso fuoco – dialogano con arredi vintage e altri progetti già realizzati in passato dallo studio, come le poltroncine Caccia, così chiamate perché riprendono le linee della Chinotto di Caccia Dominioni. Le tipologie delle camere variano per stile e dimensioni. C'è una suite molto grande con un mobile a specchio e un piccolo salotto

La cucina dell'appartamento all'ultimo piano realizzata da Giacomo Moor (sopra). La junior suite con la scrivania laccata rossa integrata nella testata del letto, su disegno di Eligo, come la sedia Leggerissima (a sinistra). Letto su misura e poltroncine Caccia di Eligo (nella pagina accanto)

(per chi se lo stesse chiedendo, Penélope dormiva qui), una junior suite con una scrivania integrata nella testata del letto, alcune doppie standard e una singola deluxe con baldacchino e terrazzo privato. All'ultimo piano, il sottotetto è stato trasformato in un mini appartamento completo di cucina, terrazza e una piccola piscina. Il ristorante, con il bancone di acciaio e il grande camino antico che si staglia sul pannello di stucco viola, propone piatti che vanno dalla tempura di verdure di stagione e maionese alla salsa ponzu fino alla zuppa di moscardini, accompagnati da pane a lenta lievitazione naturale (del laboratorio milanese Tondo) e da una carta di vini biologici. Se il Graanmarkt 13 di Anversa è stato d'ispirazione per quanto riguarda la formula di accoglienza, la vecchia palazzina con il suo impianto labirintico e la piccola corte centrale ha fatto subito pensare ai riad marocchini. «Ci piace definirlo 'un riad all'italiana', entri dal portone e ti si apre un mondo: il cavedio al centro con i tavolini del bistrot e le stanze che vi si affacciano». Un piccolo universo a sé con l'atmosfera di una grande casa di famiglia.

Locanda La Concia, via della Concia 3, Reggio Emilia, tel. 0522596000

LOCANDALACONCIA.IT

BE EGOSMART.
Henry è EGOdancing. La musica è la sua passione.
Quando torna a casa, dopo una lunga giornata di registrazioni,
riascolta i demo abbassando tutte le luci del soggiorno
per concentrarsi meglio.
EGO SMART è una placca intelligente, versatile e connessa. I messaggi
di testo scorrono sul display, mentre le icone cambiano forma indicando
i diversi comandi attivati. Un fascio di luce colorata illumina i bordi:
a ogni colore corrisponde una diversa segnalazione.
Tenere sott'occhio le funzionalità della casa non è mai stato così smart.
gewiss.com
GEWISS
LIGHT UP THE FUTURE

La Gran Vía è la strada più famosa di Madrid. Realizzata tra il 1919 e il 1929 e recentemente pedonalizzata, collega il quartiere di Salamanca con il barrio Argüelles

Madrid

SPIRITO LIBERO

LA TORRE-MONOLITE, IL CENTRO D'ARTE NEI MAGAZZINI DELLE FERROVIE, I QUARTIERI DELLA NUOVA MOVIDA. LA CAPITALE SPAGNOLA GUARDA AL FUTURO CON UN MIX ESPLOSIVO DI IMMAGINAZIONE E REALTÀ

TESTO — BARBARA PASSAVINI
FOTO — DANIEL SCHÄFER PER LIVING

FOTO AGENZIA GETTY IMAGES

L'arte contemporanea a Madrid si può trovare oltre che nei musei, anche sui muri di interi quartieri, come il Caleido (sopra). L'allestimento di una mostra alla galleria Nogueras Blanchard (a sinistra)

01

ARTE

Madrid e l'arte. Un binomio inscindibile nella città che è sempre stata una mecca per artisti, mecenati e collezionisti. Nel 2023 si troverà, insieme a tutta la Spagna, a celebrare i 50 anni dalla morte di Picasso con mostre di ogni tipo: da quella al Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, dedicata al rapporto con Chanel (fino al 15 gennaio) all'attesissima *Picasso – El Greco* al Prado che inaugurerà a giugno. Ma è la scena contemporanea a essere vivace, sperimentale e in crescita. Grazie, innanzitutto, al sostegno importante di galleristi e istituzioni. Proprio dall'impegno di queste ultime è nato lo spazio Matadero, che coinvolge artisti, curatori e cittadini in una programmazione che passa dalle mostre agli eventi, alle rassegne cinematografiche. È supportato invece dalla fondazione Montemadrid il centro sociale e culturale La Casa Encendida, con la doppia ambizione di essere spazio espositivo e luogo di confronto. Si trova nei magazzini ottocenteschi della prima ferrovia di Madrid, il museo d'arte indipendente La Neomudéjar, specializzato in videoarte, e anche sede di residenze d'artista e festival. L'impegno dei galleristi privati completa un panorama molto variegato per collezioni e location. Tra i luoghi entrati a buon titolo nell'elenco degli indirizzi da non perdere ci sono la Fundación Cristina Masaveu, la cui collezione spazia dalla pittura spagnola del XIX secolo fino alla street art, e la Colección Solo, che promuove il confronto fra artisti contemporanei oltre a esplorare, ora, anche il mondo dell'intelligenza artificiale. Per scoprire invece come uffici e aree commerciali hanno preso colore grazie all'intervento degli street artist, basta fare due passi nel quartiere Caleido.

Il progetto 6•Forest alla Colección Solo, uno degli spazi d'arte più sperimentali (sopra). L'installazione di Laure Prouvost a La Casa Encendida, fino all'8 gennaio 2023 (sotto, a sinistra). Nell'ampio piazzale del Matadero, l'ex mattatoio della città, si svolgono eventi e attività culturali (sotto, a destra)

02

L'avveniristico edificio Mirador del 2005 è stato progettato dagli olandesi MVRDV (in alto, a sinistra). Porta la firma di Fenwick Iribarren Architects il nuovo grattacielo Caleido Tower (sopra, a sinistra). Il recupero di aree dismesse è al centro della ricerca dello studio Ensamble, fondato da Antón García-Abril e Débora Mesa (sopra, a destra). La struttura in legno smontabile inserita da Foster + Partners all'interno del building per uffici Ombú (nella pagina accanto)

ARCHITETTURA

«Sogniamo spazi e li progettiamo usando un mix esplosivo di immaginazione e realtà, con l'obiettivo di esaltare luoghi e persone, ma anche di creare legami forti che migliorino la qualità della loro vita». Il manifesto elaborato da Antón García-Abril e Débora Mesa dello studio Ensamble è indicativo di un modo di lavorare diffuso a Madrid. Dare sfogo all'immaginazione per migliorare il contesto e coinvolgere le persone che lo vivono è la linea guida di tutti i progetti, anche di quelli delle archistar che qui hanno lasciato il segno. Intervenendo su grandi classici come il Prado, la cui estensione firmata da Rafael Moneo esalta l'eredità architettonica della struttura, e il Reina Sofía, ampliato da Jean Nouvel. Oppure stravolgendo il panorama come nel caso della torre Mirador realizzata dallo studio MVRDV e del centro culturale CaixaForum progettato da Herzog & de Meuron. Ultima arrivata in questa schiera di nuove architetture visionarie di grande impatto è la Caleido Tower dello studio Fenwick Iribarren Architects. Alta 181 metri, si ispira dichiaratamente al monolite di *2001: Odissea nello spazio* di Stanley Kubrick e va ad aggiungersi alle Cuatro Torres Business in un'area nuovissima della città. Un'ulteriore conferma di quanto Madrid stia entrando nella mappa delle grandi riqualificazioni metropolitane. Come dimostra anche l'inaugurazione, pochi anni fa, della Norman Foster Foundation: «È un hub che può aiutare tutti coloro che vogliono contribuire al cambiamento tecnologico e sociale, per costruire una società del futuro», ha dichiarato l'architetto britannico, autore della recente riconversione di Ombú: un'archeologia industriale trasformata in edificio ecosostenibile per uffici, con un grande parco aperto al pubblico.

Il negozio-galleria di Casa Josephine (a sinistra). I quattro soci fondatori di studio BURR, autori dei nuovi interni del mercato di San Antón (sotto)

03

SCENA CREATIVA

«A Madrid vive e lavora un mix eterogeneo di persone provenienti da tutto il mondo, tutte impegnate in lavori interessanti», raccontano Cristina Domínguez Lucas e Fernando Hernández-Gil dello studio Kresta Design, architetti e designer, convinti che la capitale abbia un grande futuro davanti. E, considerando lo sviluppo architettonico della città, nonché la massiccia gentrificazione – dalla quale non è immune –, si capisce perché molti creativi la scelgano. Come l'architetto e designer Omayra Maymó la quale, dopo un lungo periodo di formazione a Copenaghen, ha deciso di tornare: «Mi piace lo spirito di questa città: finalmente la scena del design si sta sviluppando, anche grazie al Madrid Design Festival che si svolge a febbraio». Espressione di questa nuova 'vibe' gli interventi dello studio BURR: «Ultimamente ci siamo focalizzati su progetti di ristrutturazione e valorizzazione di vecchi edifici industriali. Siamo convinti che il ruolo degli architetti e dei designer sia quello di trovare nuovi spazi e modelli abitativi per venire incontro alle necessità delle nuove generazioni». Anche Paloma Cañizares, affermata interior designer, è solita collaborare con giovani talenti emergenti per portare nuova linfa nel mondo della decorazione d'interni. Lo stesso spirito anima il collettivo Casa Antillón, che si propone di stravolgere stilemi consolidati con insolite provocazioni estetiche e sperimentazioni materiche. Ma il duo del momento è quello composto da Iñigo Aragón e Pablo López Navarro, in arte Casa Josephine. Nel loro negozio-galleria nel quartiere Rastro mettono in scena una originale visione dell'abitare, tra arazzi geometrici, campiture sature e lampade-totem in legno massello.

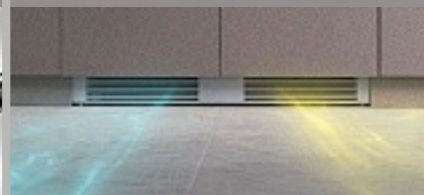
L'architetta-designer Paloma Cañizares (in alto, a sinistra). Il duo di Kresta Design con alcuni pezzi delle collezioni Agustine, Filippa e Genuine (in alto, a destra). Il collettivo di artisti e designer Casa Antillón (a sinistra)

04

L'hotel Only You Boutique porta la firma del designer catalano Lázaro Rosa-Violán (sopra). Un tripudio di specchi e chandelier arcobaleno per il ristorante Torcuato (in alto, a destra). Il minimalismo di John Pawson incontra l'estro di François Champsaur nel nuovissimo Madrid Edition (sopra, a destra)

HOTEL E RISTORANTI

Un'ondata di novità sta cambiando l'hôtellerie e la ristorazione di qualità della capitale. Il fil rouge per molti è la trasformazione di palazzi classici in indirizzi raffinati dove il design ribalta le convenzioni dell'ospitalità. Ne è l'esempio più recente il Madrid Edition, in cui l'intervento dell'architetto John Pawson, coadiuvato dall'interior designer François Champsaur, ha rinnovato il look di stanze e spazi comuni. Come il bar, con tanto di tavolo da biliardo in marmo bianco disegnato da Emmanuel Levet Stenne. Più esuberanti il ristorante interno Jerónimo – un'esplosione di piante e colori che trasportano in Messico – e la lounge, concepita come una galleria d'arte. Il mix esplosivo sembra essere la chiave anche per il progetto di Jaime Hayon per il Barceló Torre de Madrid: un edificio iconico divenuto un esperimento di stile. Il designer spagnolo è autore anche degli ambienti onirici e irriverenti del ristorante stellato La Terraza del Casino, club esclusivo (ma non troppo) situato in cima al casinò di Madrid. Recentemente ha riscosso successo internazionale l'hotel Only You Boutique, il cui restyling è stato affidato a Lázaro Rosa-Violán. All'ultimo piano del Four Seasons, inaugurato due anni fa, la Dani Brasserie è gestita dal celebrity chef Dani García, noto per le sue sperimentazioni gastronomiche legate alla tradizionale cucina andalusa. Punta su piatti fusion anche il ristorante Torcuato guidato da Sergio Fernández, all'interno di un edificio neomoresco nel Barrio de Salamanca. Gli interior di Pepe Leal sono un tripudio di specchi, affreschi e maioliche che culminano nel grande salone, illuminato da un maxi lampadario fluo di vetri dicroici.

FOTO AGENZIA GETTY IMAGES

05

Il quartiere Las Letras si trova nel cuore di Madrid. Il primo sabato del mese ospita un mercato del vintage (in alto). Nel barrio hanno vissuto letterati come Cervantes (sopra, a sinistra) e Federico García Lorca, a cui è dedicata una statua in Plaza de Santa Ana (sopra, a destra)

LAS LETRAS

Time Out ha riacceso i fari su uno storico barrio di Madrid, Las Letras, inserendolo nella classifica 2022 dei quartieri più cool del mondo. La motivazione è chiara e semplice: in pochi chilometri quadrati concentra una serie di esperienze culturali, gastronomiche e di shopping inimitabili. Il quartiere letterario deve il suo nome al fatto di essere stato il luogo d'elezione per gli scrittori del Secolo d'Oro della letteratura spagnola, il diciassettesimo. Plaza de Santa Ana, cuore del quartiere, è tuttora un via vai di intellettuali, artisti e flâneur in cerca di ispirazione. Nei vicoli lastricati tutt'intorno, lo spirito di Cervantes e di Lope de Vega aleggia nell'aria, tra botteghe artigiane e spazi contemporanei dove il meglio dello stile Made in Spain emerge con forza. Dalle borse in pelle fatte a mano nell'Oficio Studio ai gioielli di design firmati da Andrés Gallardo fino alle curiosità originali del negozio di moda, libri e dischi La Integral e al nuovissimo centro commerciale di lusso Las Canalejas progettato dallo studio Lamela al cui interno si trova anche l'hotel Four Seasons. Senza dimenticare l'aspetto gastronomico che fa de Las Letras il 'place to be' all'ora di pranzo e di cena. I foodies prenotano per tempo l'esperienza degli stellati Gofio (specialità dalle isole Canarie) e Yugo The Bunker (di ispirazione giapponese), nonché al Triciclo, meno pretenzioso ma altrettanto originale. Sul far della sera il distretto pedonale si trasforma ulteriormente diventando epicentro della classica movida tra enoteche, teatri e qualche night club. Difficile dire se l'autore del Don Chisciotte avrebbe apprezzato, ma quelli di *Time Out* sicuramente sì.

Milord, letto matrimoniale con contenitore, in due misure, design Spalvieri & Del Ciotto. Il rivestimento è disponibile in 25 varianti e più di 100 colori

Soffice è la notte

Firmato dal duo Spalvieri & Del Ciotto, Milord è il letto a effetto cocooning di Perdormire. Per un comfort personalizzato che esalta la morbidezza con un segno minimal

Milord è un letto ultrasoft dotato di un'accogliente testata imbottita, resa ancora più soffice dai due maxi cuscini movibili dello schienale. L'effetto è cocooning: rilassante, confortevole e protettivo. Riposti nelle apposite tasche di tessuto cucite sul rivestimento, i guanciali si possono sfilare e infilare per personalizzare il comfort a seconda delle situazioni. La comodità è assicurata anche dall'ergonomia della testata, inclinata per favorire la lettura. Il progetto è firmato dalla coppia di designer marchigiani Spalvieri & Del Ciotto. Calibrando essenzialità e morbidezza, linee grafiche e dettagli originali, il duo punta su una sofisticata semplicità. «Ci piace che il design sia alla portata di tutti» dichiarano i progettisti. Naturalmente, senza rinunciare allo stile. PERDORMIRE.COM

Studiata con un'inclinazione che favorisce la lettura, la testata imbottita è resa ancora più soft dai due cuscini movibili inseriti nelle tasche. Da abbinare ton sur ton o a contrasto

FOTO AGENZIA PHOTOFOYER

Concept store e ristoranti onirici effetto sorpresa

Scorcio sulla Gran Vía, epicentro dello shopping cittadino. Il boulevard, di ispirazione francese, ospita alcuni degli indirizzi iconici della città come El Corte Inglés e le Galerías Preciados

ARTE E CULTURA

Il **Prado** è una delle pinacoteche più grandi del mondo, ampliata, dopo due secoli di storia, dall'architetto Rafael Moneo, che ha aggiunto un nuovo volume di mattoni e granito nell'area del chiostro de los Jerónimos, anche questo rinnovato. *Calle de Ruiz de Alarcón 23, tel. +34/913302800*

MUSEODELPRADO.ES

Arte moderna e contemporanea al **Museo Reina Sofía** inaugurato 30 anni fa e successivamente ingrandito da un intervento di Jean Nouvel. *Calle de Santa Isabel 52, tel. +34/917741000*

MUSEOREINASOFIA.ES

Sono iniziate al **Museo Nacional Thyssen-Bornemisza** le celebrazioni per i 50 anni dalla morte di Pablo Picasso. Fino al 15 gennaio, la mostra dedicata alla sua collaborazione con Chanel per la realizzazione di due allestimenti teatrali. *Paseo del Prado 8, tel. +34/917911370*

MUSEOTHYSSEN.ORG

Dal Secolo d'Oro della pittura spagnola ai maestri del Novecento, la **Fundación María Cristina Masaveu Peterson** custodisce una delle collezioni private più ricche di Spagna. *Calle de Alcalá Galiano 6, tel. +34/919903903*

FUNDACIONCRISTINA MASAVEU.COM

Si trova su un lato della stazione di Atocha il centro d'arte **La Neomudéjar** dedicato alla creatività più innovativa. Installazioni, residenze d'artista e festival in quelle che erano le officine ferroviarie. *Calle Antonio Nebrija, tel. +34/915283349*

LANEOMUDEJAR.COM

Focus su artisti contemporanei spagnoli e non solo da **Galería Nogueras Blanchard**, uno degli indirizzi più vivaci della città. *Calle de la Beneficencia 18B, tel. +34/915063484*
NOGUERASBLANCHARD.COM
Centro culturale nel cuore di Madrid, la **Casa Encendida** propone eventi culturali e mostre (fino all'8 gennaio la personale di Laure Prouvost), presentazioni, spettacoli e concerti. *Ronda de Valencia 2, tel. +34/915062180*
LACASAENCENDIDA.ES
La **Colección Solo** è uno spazio espositivo e un interessante progetto di promozione artistica che, nel corso degli anni, ha coinvolto quasi 300 talenti provenienti da tutto il mondo. *Plaza de la Independencia 5, tel. +34/910534207*
COLECCIONSOLO.COM

RISTORANTI

Allievo di Ferran Adrià, lo chef Paco Roncero, due stelle Michelin, accoglie gli ospiti nell'esclusivo ristorante **La Terraza del Casino**, trasformato dal designer Jaime Hayon in un ambiente onirico e ironico estremamente contemporaneo. *Calle de Alcalá 15, tel. +34/915321275*
WEB.CASINODEMADRID.ES
Si trova in cima al Four Seasons la **Dani Brasserie** dello chef Dani García, che propone piatti della tradizione andalusa in un contesto elegante e cosmopolita con una spettacolare vista sulla città. *Calle de Sevilla 3, tel. +34/913306210*
DANIBRASSERIE.COM
Hanno giocato sui contrasti di colori e superfici i designer dello studio Casa Antillón nella progettazione della pasticceria **Cara Mela**, nel quartiere di Chamberí. *Calle de Trafalgar 20, tel. +34/603529842*
Torcuato è forse il ristorante più eccentrico di Madrid, complici gli interni classicheggianti, rivisitati dall'estro del designer Pepe Leal che si accompagnano alle sperimentazioni fusion dello chef Sergio Fernández. Si trova nella ex sede del quotidiano *ABC*. *Calle de Serrano 61, tel. +34/910881541*
GRUPOLAFABRICA.ES

HOTEL

Il nuovo **Madrid Edition** è riuscito a combinare il tratto minimalista dell'architetto John Pawson con l'estro creativo del designer francese François Champsaur. Da provare (e anche vedere) il ristorante messicano Jerónimo, con il suo incredibile mix di colori brillanti e esplosioni botaniche. *Plaza de Celenque 2, tel. +34/919545420*
EDITIONHOTELS.COM
Il designer Lázaro Rosa-Violán ha trasformato un palazzo del XIX secolo nell'hotel **Only You Boutique**, già premiato come miglior design hotel del mondo. Gli interni sono un sorprendente susseguirsi di maioliche, intarsi in legno e dettagli contemporanei. *Calle del Barquillo 21, tel. +34/910052222*
ONLYYOUHOTELS.COM
Raccontare la creatività di Madrid con un tocco di follia. Questa l'idea che sta dietro il **Barceló Torre de Madrid** di Jaime Hayon, che qui ha sfoderato il suo inesauribile repertorio di forme sinuose e personaggi fantastici. *Plaza de España 18, tel. +34/915242399*
BARCELO.COM
Cinque stelle lusso nel cuore di Madrid con tanto di Spa, ristorante e giardino verticale. La colazione all'**Hotel Urso** si fa dentro una serra, sotto un soffitto vetrato. *Calle de Mejía Lequerica 8, tel. +34/914444458*
HOTELURSO.COM

SHOPPING

Nuovo centro commerciale di lusso, **Galería Canalejas** ospita più di 40 boutique dei più importanti brand internazionali di moda e design nonché una grande area food con 13 ristoranti diversi. *Plaza de Canalejas 1, tel. +34/911085606*
GALERIACANALEJAS.COM
Gioielli unici, disegnati e realizzati a mano da **Andrés Gallardo** nella boutique nel quartiere di Las Letras. *Calle de San Pedro 8, tel. +34/910535352*
ANDRESGALLARDO.COM
Ha inaugurato solo un anno fa ma è già diventato l'indirizzo da non perdere il concept store **Wow**, che spazia dalla moda al design fino ai videogame e all'arte contemporanea. *Gran Vía 18*
WOWCONCEPT.COM
Un angolo di Giappone nel quartiere Salamanca: da **Aneko** si trovano ceramiche e pezzi di artigianato del lontano Oriente. *Calle de Castelló 15, tel. +34/620143580*
ANEKO.ES

Porta la firma del collettivo di artisti e designer Casa Antillón la pasticceria Cara Mela (sopra). Inaugurato da pochi mesi, il concept store Wow è già punto di riferimento per la moda e il design contemporaneo (sotto)

ALBUM

La Casa di Fantasia di Gio Ponti rivive nel progetto di David/Nicolas — Al posto delle stalle una modernissima scatola di vetro. Sui Monti Jizera, la ristrutturazione diventa una fiaba — Ospiti di Michele Seppia ad Arezzo, circondati dal design d'autore — Brutalismo soft. La villa Anni 70 di Marc Corbiau nei pressi di Bruxelles torna all'antico splendore

TESTO MARA BOTTINI — FOTO SARA MAGNI

Teatrale e visionaria, la Casa di Fantasia progettata a Milano da Gio Ponti nel 1951 inaugura un nuovo capitolo. Alla regia, il duo di designer libanesi David/Nicolas, autori di un intervento sartoriale in equilibrio tra la storia e il contemporaneo

IERI, OGGI E DOMANI

Il salone è dominato da una tela cinquecentesca del manierismo veneziano. Su disegno di David/Nicolas la coppia di divani. Accanto, un tavolino in legno di recupero e vetro creato in collaborazione con il proprietario Michele Marocchino. Al centro, coffee table in vetro fumé di Willy Rizzo

Che cosa resta di una casa leggendaria lasciata nuda di ogni ornamento? Resta l'anima. E da quella straordinaria essenza architettonica sono partiti David Raffoul e Nicolas Moussallem, chiamati a prendere il testimone ideale dalle mani di un gigante come Gio Ponti. Libanesi under 35, designer dall'estetica retro-futurista sintesi di memoria e tecnologia, i due creano edizioni limitate di alto artigianato in collaborazione con gallerie del calibro di Carpenters e Nilufar. A Milano reinterpretano gli interiors di uno dei progetti più teatrali del grande architetto: la residenza dei collezionisti Mario e Lisetta Lucano del 1951, passata alla storia come Casa di Fantasia. «Il tempo è un sentiero da percorrere. Siamo qui per capire come erano le cose prima, come sono ora e come potrebbero diventare. Abbiamo lavorato con la lezione del maestro ben presente, in bilico tra il nuovo e il filologico, sempre a pensare alla grandezza che c'era qui prima». Quando il duo nel 2019 entra per la prima volta nell'appartamento ai piani alti di uno dei monumentali palazzi gemelli di piazza Piemonte – i primi grattacieli Anni 30 – della Casa di Fantasia non c'è quasi più nulla. Nel Sessanta, dai Lucano passa a un

Una successione di aperture vetrate collega visivamente la sala, lo studiolo, lo spogliatoio e la camera. Tavolo di Eero Saarinen, Knoll e sedie Superleggera di Gio Ponti, Cassina (sopra). Nella cucina con le pareti di cemento a vista, isola di acciaio inox e sospensioni N55 di Viabizzuno con il diffusore customizzato da Neri&Hu. Fotografia di Mimmo Jodice, Galleria Vistamare (nella pagina accanto)

Lo studiolo è rivestito in seta cremisi con inserti geometrici di rovere. Scrivania in pergamena, sedia di Carlo Mollino e lampada Anni 50 di Antonia Campi. Nella libreria a cremagliera del duo, una serie di dipinti e foto d'autore (sopra e nella pagina accanto). Libanesi, 34 anni, Nicolas Moussallem e David Raffoul firmano i nuovi interiors della Casa di Fantasia di Gio Ponti (sopra, a destra). La ristrutturazione è stata curata dalle architette milanesi Pilar e Beatrice Girardi Boschetti

ABBIAMO DISEGNATO UN SISTEMA DI MOBILI DI ALTO ARTIGIANATO, CHE SOTTO LA PELLE DECORATIVA NASCONDE ARMADIATURE E TECNOLOGIE

David Raffoul e Nicolas Moussallem

Dal guardaroba intarsiato si entra nella camera. A parete, un pannello cinese del XVIII secolo e, sopra al letto, una serie di stampe su carta di Carol Rama. Sedia Medea Anni 50 di Vittorio Nobili (sopra). In bagno, il cemento a vista fa da cornice ai sanitari rosa confetto, di Gio Ponti come la rubinetteria in ottone. A parete, quadro di Letizia Chianese, mamma del proprietario (nella pagina accanto)

imprenditore, che la mantiene intatta per 71 anni. Poi la smonta, vende i capolavori all'incanto e l'appartamento a Michele Marocchino. I trenta lotti con i mobili pontiani, i verre églomisé di Edina Altara, le piastrelle a smalti policromi di Fausto Melotti (ne ritrovano 78 durante i restauri, nascoste sotto la moquette del bagno) e le scenografie di Fornasetti vanno all'asta da Phillips London incassando 1,9 milioni di sterline. Ma il guscio era vuoto? «No, non stiamo parlando di quattro mura qualunque», spiegano subito David/Nicolas «gli scorci, la trama di materiali e i dettagli raffinati, tutto ha influenzato il nostro modo di sentire lo spazio. Come non provare soggezione? Essere nostalgici però avrebbe contraddetto lo spirito avanguardistico dell'abitazione». Che sia un luogo magico lo pensa anche Marocchino, collezionista di arte antica impegnato nel campo della finanza internazionale. Dell'appartamento si innamora subito, vola a Londra da Phillips convinto di riportare alla casa i suoi tesori, ma si aggiudica solo il set di maniglie e chiavi di ottone disegnate da Ponti come gioielli. Al resto ci pensano David e Nicolas: «Ho chiesto loro di preservare la visione pontiana e al tempo

Rinnovato nei rivestimenti di seta marezzata, il disimpegno di servizio è originale del 1951, come la bussola di ingresso che si vede oltre la porta vetrata (a sinistra). Lo spogliatoio è rivestito da una boiserie intarsiata al laser in rovere naturale e rovere affumicato a comporre un pattern stilizzato. Di David/Nicolas anche l'applique. Panca vintage di Pierre Jeanneret; fotografia di Mimmo Jodice (nella pagina accanto)

stesso immaginarne una nuova». Il duo, sulle tracce del maestro, mette a dialogo il contemporaneo e la storia di quello che fu un grandioso palcoscenico di arti decorative, ispirato alle prospettive di De Chirico e al surrealismo. I volumi pensati per dilatare lo spazio sono tuttora una presenza forte, soprattutto nella bussola dell'ingresso e nel corridoio (rimasti miracolosamente intatti), con il soffitto inclinato a far apparire più alto chi entra e la porta in frassino incastonato nel vetro opalino. Spettacolare anche la successione di aperture e vetrine che collegano a cannocchiale sala, studiolo, guardaroba e camera da letto. Su *Domus* Ponti scrive: 'Ho risolto il piccolo alloggio con un gioco reversibile di infilate e di vedute prospettiche'. I due camerini erano il cuore decorativo della casa, che David e Nicolas reinterpretano con superfici ornamentali in rovere bicolor intarsiato al laser (nello spogliatoio) e in seta grezza impreziosita da tessere lignee applicate a mano (nello studio). Pur mantenendo la sequenza spaziale pontiana. «Non si tratta solo di un arredamento stavagante ma di un sistema funzionale che cela armadiature e tecnologie», spiegano. Sala e camera, invece, sono lasciate neutre per ospitare la raccolta d'arte di Marocchino. La cucina di cemento grezzo e inox è minimale, il bagno è un ibrido con gli intonaci di calcestruzzo che fanno da cornice alla parete di smalti policromi di Melotti scampati all'incanto e agli incredibili sanitari rosa confetto disegnati da Ponti. Anche Salvatore Licitra, nipote del grande architetto e curatore del suo archivio, apprezza il restauro radicale ma garbato. Probabilmente sarebbe piaciuto anche al nonno, precursore di ogni modernità.

DAVIDANDNICOLAS.COM

TESTO
LUIGINA BOLIS

FOTO
BOYSPLAYNICE

C’era una baita

Gli architetti dello studio Mjölk ampliano gli spazi di un antico rifugio sperduto tra le montagne nei pressi di Jizerka. Con una spettacolare scatola di vetro dai soffitti foderati in ottone, che riflettono il paesaggio innevato

L’antica baita ai piedi dei Monti Jizera, nella Repubblica Ceca, al confine con la Slesia. I pannelli di larice nordico della facciata dialogano con il nuovo volume trasparente che ospita il living

Il soffitto in ottone del living vetrato riflette il paesaggio e crea mutevoli effetti di luce. Sofisticati gli abbinamenti materici: cemento a vista e pelle per le sedute, ottone e legno per il mobile cucina e un rivestimento di piastrelle bianche per la stufa. Tutto è su disegno di Studio Mjölk

Una delle camere degli ospiti con pareti rivestite di larice dipinto di rosso. Letto in quercia, scaffale in legno e tubolare su disegno (in questa pagina). Dalla cucina su misura in legno di quercia e ottone, realizzata dalla ceca Sollus, si accede alla zona pranzo collocata nell'edificio preesistente (nella pagina accanto)

In sala da pranzo si respira un'aria d'altri tempi. Tavolo e panca in ottone e legno, stufa rivestita da piastrelle quadrate Dtile e sospensioni di ottone. Tutto su disegno di Studio Mjölk

Se ne sta lì da più di centotrent'anni questo casolare solitario costruito nel bel mezzo di un prato ai piedi dei Monti Jizera, nella Repubblica Ceca. Ha visto due guerre mondiali travolgere l'Europa, il paese attraversare il periodo buio del comunismo e gli anni frenetici della post-rivoluzione, ma è rimasto lì, saldo, con le radici ben piantate nel terreno. È una delle poche, sparute case costruite con il legno e il granito delle foreste circostanti, nella radura prima di arrivare a Jizerka, piccolo borgo al confine con la Slesia. Tipica baita da cartolina con il tetto a spiovente e la facciata rivestita di larice, ha letteralmente stregato gli architetti dello studio Mjölk, un giovane collettivo pieno di entusiasmo con sede a Liberec, una cittadina affacciata sulle rive del fiume Nisa. I proprietari, i signori Zahradník – una coppia con tre bambini che vive a Praga e qui trascorre ogni weekend libero – preferiscono siano loro ad illustrarci la ristrutturazione, che ha visto spuntare una modernissima estensione di vetro nell'area che un tempo ospitava le stalle. Ci raccontano il progetto come fosse una fiaba: «Le mattine qui sono bellissime, dovreste vedere. Le gocce di rugiada brillano sulle ragnatele e gli uccellini si affacciano sui davanzali gelati. La legna crepita nel fuoco, la teiera gorgoglia sul fornello. Abbiamo ristrutturato questo cottage pensando al futuro, ma allo stesso tempo non ce la sentivamo di lasciar andare tutti gli aspetti meravigliosi, selvaggi e anche ingombranti della sua storia. Per noi era fondamentale non privare la baita della sua anima, della fragranza del legno e del gelo dei blocchi di granito. Perciò abbiamo mantenuto tutto il possibile. E dato a ciò che è rimasto una nuova qualità, che non cerca di competere con il passato». E infatti la competizione non c'è: gli architetti sono riusciti a ricreare un ambiente estremamente armonico e stanze capaci di dialogare tra loro: dalla 'vecchia' cucina con le travi a vista e il pavimento di larice scricchiolante si accede al nuovo soggiorno inondato di luce, «ed è uno spettacolo» dice Jan Mach, uno degli architetti che ha lavorato al progetto. La struttura dell'annessione, delimitata da vetrate a tutta altezza, specialmente in questa stagione sembra fluttuare nella neve. L'arredamento su misura esprime tutta la creatività calibrata dei Mjölk che, al posto di grandi e morbidi divani, hanno preferito una panca in cemento con seduta di pelle, pavimenti in resina e uno splendente soffitto rivestito di ottone lucido, pronto a riflettere il mutare delle stagioni. E poi su verso la zona notte attraverso sottili scale d'acciaio, passando sotto un lucernario che illumina l'intero spazio: «Le vecchie travi profumano di storia e abbiamo mantenuto il tetto di paglia originale. Dove non è stato possibile recuperare le assi del pavimento, abbiamo usato il vetro. Quattro camere da letto offrono ai fortunati inquilini ed eventuali ospiti un'ampia gamma di esperienze: la camera padronale è un vero incanto, mentre quella dei bambini funziona anche da sala giochi. Le altre due stanze sono state pensate come caldi nidi tipici delle baite di montagna», conclude Jan. L'architetto sottolinea come tutti gli arredi siano stati disegnati da loro e prodotti localmente in legno, ferro e ottone: «Riflettono la qualità e il saper fare degli artigiani dei Monti Jizera, che ancora vivono e lavorano qui». Sul retro della residenza c'è anche una sauna perfettamente mimetizzata nella radura. Una volta usciti, è consentito tuffarsi nella neve.

Il padrone di casa immerso nella neve, fotografato davanti alla *glass box*. Sul tetto si scorge l'oblò che dà luce a tutta la zona notte (nella pagina accanto)

DOPPIO SOGNO

TESTO LUCA TROMBETTA
FOTO GIANNI BASSO

Coppia nella vita e nel lavoro, Michele Seppia e la moglie Daniela condividono la passione per il design d'autore. E lo mettono in scena sotto le volte settecentesche della loro dimora aretina, come nella loro Nero Design Gallery, a pochi passi di distanza

«Da una parte c'è l'affaccio sul giardino all'italiana della casa-museo del Vasari, dall'altra la vista si apre sul Duomo, la Pieve di Santa Maria e su tutta la parte alta della città fino a scorgere la Fortezza Medicea. È vero, siamo in una posizione privilegiata. E a soli cinque minuti dalla nostra galleria». Michele Seppia e la moglie Daniela da una decina d'anni abitano in compagnia del barboncino Bruno in un palazzo del centro storico di Arezzo, a due passi dalla basilica di San Domenico. La loro è la classica coppia nella vita e nel lavoro: i due sono le anime di Nero Design Gallery, spazio fondato da Seppia nel 2004 e divenuto nel tempo un riferimento internazionale per gli appassionati del design da collezione, vintage e contemporaneo. «Michele, architetto, interior designer, ma anche editore di arredi custom, è il sognatore. Io mi occupo della parte amministrativa e il mio compito è riportarlo spesso con i piedi per terra», scherza Daniela. Ai tempi, anche l'acquisto della proprietà fu un 'colpo di testa', come amano raccontare: «La tenevamo d'occhio da tempo e, finalmente, nel 2011 siamo riusciti a concludere l'affare. Da subito ci hanno colpito la luce, abbondante grazie alla doppia esposizione, e il layout articolato che si snoda lungo una scala centrale. Per non parlare del garage – una rarità – e il giardino pensile con un cipresso

La stanza guardaroba è caratterizzata dal soffitto a voltine. Divano in pelle Anni 50 e cuscino di Soft Baroque. Sulla sinistra, tavolino Cicognino di Franco Albini per Poggi, 1952, e armadio rivestito in velluto su disegno di Michele Seppia. A destra, coffee table francesi Anni 70 in marmo; lampada da tavolo Medusa di Olaf von Bohr, Valenti, 1968 (in questa foto). Riflesso in uno specchio da sartoria Anni 50, il gallerista posa insieme alla moglie Daniela. A parete, piatto vintage faentino (in apertura)

“

QUI C’È TUTTO IL NOSTRO MONDO. GLI OGGETTI GIRANO E CAMBIANO DI CONTINUO: MODERNARIATO, OPERE DELLA GALLERIA, ANTICHITÀ

Michele Seppia

Al centro del living, coffee table Isometrico di Duccio Maria Gambi per Nero Design Gallery e poltrona Anni 50 in velluto blu di Lenzi. Sopra il mobile con frange Brosse disegnato da Inga Sempé per Edra, oggi nel catalogo Moustache, vasi in argento di Lino Sabattini. Sulla parete di sinistra, specchio in metallo dorato disegnato da Seppia; lampadario Anni 60 di Stilnovo. Il restauro ha riportato alla luce gli affreschi settecenteschi e il pavimento di cementine Anni 30

La cucina su disegno è sormontata da pensili americani di metallo Anni 40. Sopra il tavolo, coppia di sospensioni Anni 60 Springfontein di Bertrand Balas per Raak (sopra). Nella camera padronale, l'armadio rivestito con lamine di ottone è un progetto del gallerista, come il tavolino Courtesy. Poltrona Swan di Arne Jacobsen, Fritz Hansen, tappeto Déco cinese e applique in vetro soffiato Anni 60 di Seguso (nella pagina accanto)

secolare e un ulivo mastodontico, una piccola oasi verde in pieno centro». Incastonata tra due strade parallele con due ingressi indipendenti, l'abitazione è un terratetto che si sviluppa su tre piani, per un totale di 240 metri quadrati. «L'origine è settecentesca e nel corso di quasi tre secoli ha subito diverse modifiche, fino alla meta del Novecento. Le pareti, ad esempio, erano state tutte imbiancate. Era chiaro che nascondessero qualcosa sotto», ricorda Seppia che, senza indugi, si è messo al lavoro da solo con la sua squadra di artigiani di fiducia. Due anni di cantiere – «sono un perfezionista, lo ammetto» – per tornare alle origini: restituire alla casa i pavimenti di cementine e graniglie Anni 30, riportare alla luce gli antichi affreschi e i soffitti a voltine di mattoni intonacati, tipici di questa zona della Toscana. Le superfici libere sono state trattate, invece, con calci pigmentate dai toni polverosi e gettate di cemento tirato a lucido. «Come architetto, la mia regola è rispettare il luogo e il contesto storico. Ma negli interni mi diverto a creare un bel contrasto tra passato e presente, magari aggiungendo un pezzo attuale dal look dirompente». Una formula che il designer fa valere tanto nel suo spazio di piazza S. Francesco, quanto tra le mura domestiche, dove non mancano oggetti di Ponti e Magistretti, i maestri del 900 preferiti insieme a Mangiarotti

Nello studio, sul piano in onice del tavolo T69 di Osvaldo Borsani e Eugenio Gerli per Tecno, lampada Taccia di Achille e Pier Giacomo Castiglioni per Flos (sopra, a sinistra). Sul mobile in ottone su disegno, scultura in ceramica *Mano* di Gio Ponti, Ginori 1735, e una fotografia di Nan Goldin (sopra, a destra). Uno scorcio di Nero Design Gallery: divano D70 e, in fondo, poltrona P40, entrambi Anni 50 di Osvaldo Borsani per Tecno; opere in pietra della serie *Zuperfici* di Duccio Maria Gambi; sospensione e lampada da terra Stilnovo Anni 60 (nella pagina accanto)

e Borsani. Design d'autore ma non solo. Mobili d'epoca anonimi, principalmente Mid-century, provenienti da fiere, marchés aux puces francesi e dal famoso mercato dell'antiquariato aretino, si alternano agli arredi autoprodotti, quali armadi rivestiti di velluto o scintillanti cabinet d'ottone. Tra poltrone Fifties e lampade Anni 60, irrompe il contemporaneo: un mobile di Inga Sempé tutto rivestito di frange (il pezzo preferito di Daniela) oppure i tavolini-scultura di Duccio Maria Gambi, una delle grandi firme rappresentate da Nero Design Gallery. «Qui c'è tutto il nostro mondo. Gli oggetti girano e cambiano di continuo: modernariato, opere della galleria, antichità», continua Seppia, «ma anche l'arte, come gli scatti originali di Nan Goldin, fotografa americana conosciuta per caso a Parigi e diventata nostra amica». Casa e galleria vivono in simbiosi, tanto che il designer si è ricavato un grande studio nel piano ammezzato dove poter incontrare i clienti e seguire da vicino gli ultimi progetti: un cantiere al monastero di Casucci, la consulenza per una casa cinematografica e la nuova rassegna *Objets Trouvés* che inaugura proprio questo mese. Nel 2023? «Sogniamo di fare una mostra pubblica in piazza. Arte e design per catalizzare l'attenzione internazionale su Arezzo».

NEROGALLERY.COM

FOTO AGENZIA VEGA MG

CEMENTO SOFT

TESTO THIJS DEMEULEMEESTER—FOTO MR. FRANK

Nascosta nel paesaggio collinare intorno a Bruxelles, la villa brutalista realizzata dall'architetto belga Marc Corbiau nei primi anni Settanta torna all'antico splendore. Complice l'intervento rispettoso dei nuovi proprietari, che hanno vestito gli interni di luce e materiali naturali

Nel grande open space, poltrona lounge Flag Halyard di Hans J. Wegner, PP Møbler. Tavolo su disegno di Catleen le Hardy, come la panca; sopra, installazione floreale di Horty Poetry. Le sedie Anni 50 sono di Oswald Haerdtl. A parete, opera in ferro di Antonino Sciortino. Sulla destra, lampada Toio di Achille e Pier Giacomo Castiglioni per Flos e, in primo piano, divano Extrasoft di Piero Lissoni, Living Divani (in queste pagine). Immersa nel verde, la villa brutalista si trova nei pressi di Waterloo (in apertura)

Catleen alle prese con le sue ceramiche nell'atelier ricavato all'interno del garage (a destra). Nell'area living con il grande camino incassato a parete, lampada da terra Daphine di Tommaso Cimini, Lumina, coffee table dalle forme organiche e, sulla destra, Ari Chair vintage di Arne Norell (nella pagina accanto)

A volte una casa ti trova. Imbattendosi in questo maestoso gioiello brutalista, l'interior designer Catleen le Hardy e suo marito Nicolas Billen hanno avuto la stessa sensazione. «Non stavamo affatto cercando una nuova abitazione», ammettono. Poi però – dopo aver visto le immagini suggestive restituite dalle riprese di un drone – hanno deciso che un'occhiata a questa villa incastonata tra le colline di Bruxelles era comunque meglio darla. «Ci siamo venuti un sabato pomeriggio» racconta Catleen, «in quel periodo un antiquario la stava usando come magazzino, serviva un po' di immaginazione per scommettere sul suo potenziale. Poco dopo mio marito ed io ci siamo guardati e capiti al volo: lunedì abbiamo firmato il contratto e l'avventura è incominciata». La casa, costruita tra il 1969 e il 1972, è un pezzo di storia dell'architettura belga, la prima realizzazione a Bruxelles di Marc Corbiau (classe 1943), che la progettò fresco di laurea all'Institut Supérieur d'Architecture Saint-Luc di Bruxelles, chiaramente influenzato da Le Corbusier. Nel libro *Marc Corbiau, architecte. Une oeuvre singulière*, lo studioso Pierre Loze racconta la storia dei primi proprietari. Entrambi collezionisti, erano grandi appassionati del minimalismo americano e dell'arte concettuale. «Amavano anche la musica e si divertivano a organizzare concerti per i loro amici. In questa casa, pensata per le cene con gli artisti, la vita quotidiana e il modo di ricevere erano assolutamente fuori dall'ordinario», scrive Loze. Nelle vecchie foto degli interni si possono anche riconoscere opere di Niele Toroni e di Daniel Buren, al tempo giovani artisti d'avanguardia che i lungimiranti padroni di casa – tra un bicchiere di champagne e quattro chiacchiere – invitavano a realizzare opere *in situ*. Di quelle serate ormai lontane, rimangono una proiezione luminosa di Michel Verjux e due lavori di Felice Varini: spettacolare quello in soggiorno composto da segmenti giallo senape che, visti da un preciso

L'ampia zona giorno è collegata con lo studio di Catleen. L'opera grafica a soffitto è di Felice Varini: guardandola da un preciso punto di osservazione diventa una perfetta figura geometrica. Vintage il pianoforte svedese e il mobile scandinavo di fronte

La cucina su disegno con ante di noce e rivestimento in travertino, usato anche per il piano snack a sbalzo. Sedie vintage Dsx di Charles e Ray Eames per Herman Miller (a sinistra). La grande vetrata si apre sullo spazio outdoor. La casa, progettata dall'architetto belga Marc Corbiau nel 1969, è ispirata al Couvent de la Tourette di Le Corbusier (nella pagina accanto)

punto di osservazione, compongono un cubo perfetto. Un lascito che Catleen e Nicolas sono stati ben felici di ritrovare nel 'pacchetto', al momento dell'acquisto. L'arte è sempre stata una presenza costante nei progetti di Corbiau, il quale amava definirsi 'l'architetto delle pareti' proprio perché nei suoi interni non mancavano mai ampie superfici per appendere le opere – un tratto distintivo che gli avrebbe garantito nel tempo un vasto portafoglio di clienti. Ma torniamo a noi, a questa possente villa mimetizzata nel verde rigoglioso di un giardino disegnato dallo stesso Corbiau, che aveva scelto di circondare la proprietà di erbe selvatiche, edere e felci. Con i suoi 210 metri quadrati, è l'unica residenza di 'modeste dimensioni' rispetto ai consueti standard dell'architetto belga. C'è da dire che, nonostante il massiccio intervento strutturale necessario per integrare domotica e impianti, i volumi originali non sono affatto cambiati: «Persino le camere dei bambini sono rimaste piccole come Corbiau le aveva immaginate. L'unica modifica importante riguarda la cucina a vista, che prima si trovava in una stanza separata», racconta le Hardy. «Al momento, l'interior è ancora un lavoro in corso. Non avendo né soffitta né seminterrato, dobbiamo scegliere i pezzi con molta attenzione. Diciamo che è necessario essere un po' minimalisti». Casa Corbiau si è rivelata una sfida molto speciale per Catleen, che da interior decorator ha voluto rispettare l'architettura ma anche ammorbidirla e darle un tocco contemporaneo: «Ogni elemento doveva avere il suo posto. Ecco perché mi ci è voluto molto tempo per progettare gli arredi, in particolare il tavolo da pranzo brutalista in pietra naturale italiana», racconta. Nel trambusto dei lavori la decoratrice ha anche trovato il tempo di allestire un laboratorio di ceramica in garage: «Volevo fare qualcosa con le mie mani, che avesse un risultato immediato». Per vedere le stanze perfettamente ultimate, bisognerà avere ancora tanta pazienza.

FOTO AGENZIA LIVING INSIDE

VETRINA

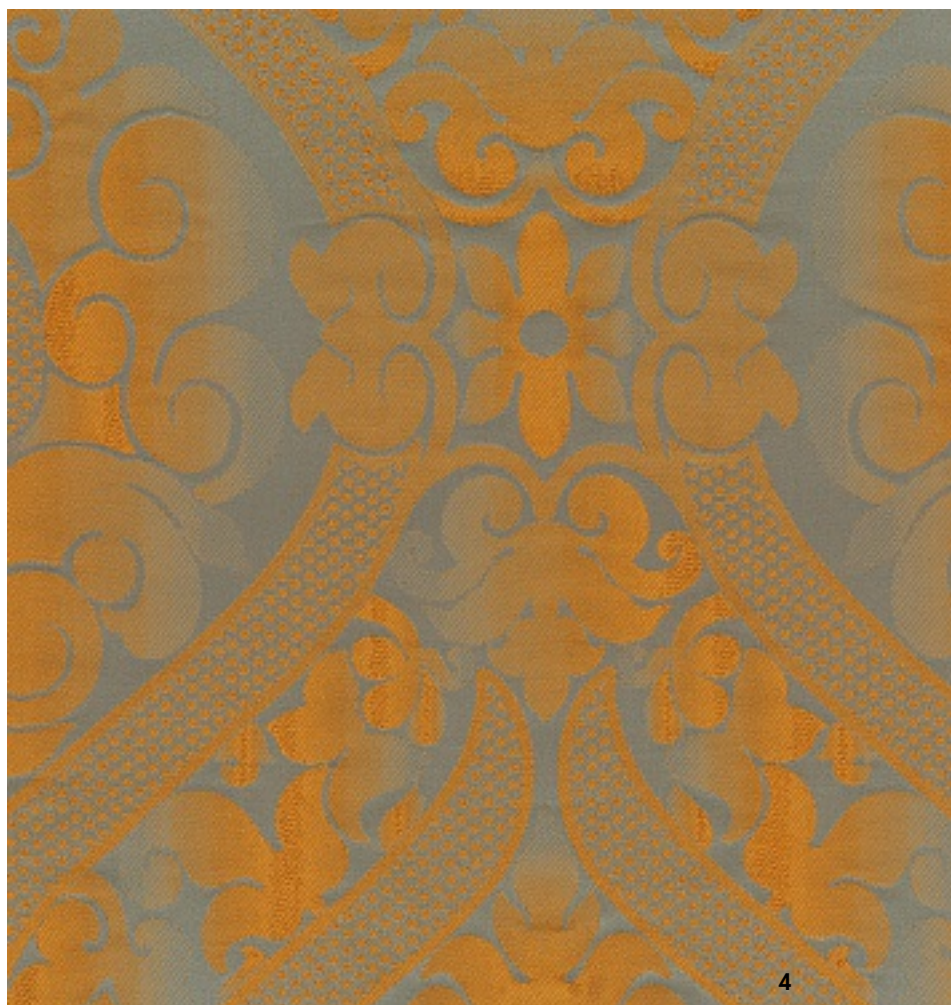
Speciale Tessuti e Carte da parati

A CURA DI BENEDETTO MARZULLO E ALESSIA PINCINI

1

2

3

4

1 ✯ CARVICO
Panama, velluto in poliammide con una mano piacevole al tatto. Elastico, luminoso e cangiante, è adatto per realizzare tendaggi e rivestire imbottiti. In 12 varianti colore. Altezza cm 140
> CARVICOLIFESTYLE.IT

2 ✯ CHRISTIAN FISCHBACHER
Mitra, design Hadi Teherani, collezione Contemporary Persia. Tessuto da tappezzeria in misto lana con motivo ispirato alle tradizionali costruzioni in mattoni iraniane. In 6 colori, altezza cm 140
> FISCHBACHER.COM

3 ✯ KVADRAT
Steelcut 3, design Giulio Ridolfo e Frans Dijkmeijer. Tessuti in lana pettinata con superficie tridimensionale. Per tendaggi e arredi, sono disponibili in un'ampia palette di 40 colori, ispirata al Messico e a Matisse. Altezza cm 140
> KVADRAT.DK

4 ✯ RUBELLI
Damasco Pop, rivisitazione contemporanea del tradizionale tessuto veneziano. In seta, presenta delicate sfumature che danno origine a effetti cangianti. Cinque gli abbinamenti di colori vivaci: dall'arancione e fucsia al giallo e rosa. Altezza cm 135
> RUBELLI.COM

5 ✯ MÉTAPHORES
Kintsugi, jacquard di viscosa e cotone per tendaggi e rivestimento. Il motivo floreale, ispirato alle atmosfere fin de siècle, è impreziosito da inserti dorati che rievocano l'antica tecnica artigianale giapponese. Altezza cm 140
> METAPHORES.COM

5

6

6 ✯ WALL&DECÒ
Kinetic Energy, design Paolo Badesco + Costantino Affuso. Carta da parati su supporto in fibra di vetro, specifica per ambienti umidi, spessore mm 1,5. Realizzata su misura, sfoggia un pattern grafico ispirato all'arte cinetica
> WALLANDDECO.COM

7 ✯ COLONY
Marly, velluto jacquard in lino e cotone resistente e morbido al tatto per imbottiti e pareti. Il motivo ornamentale trae ispirazione dai rigogliosi giardini dell'omonimo castello francese secentesco. Altezza cm 130
> COLONYFABRICS.COM

8 ✯ ÉLITIS
Alpilles, design Ariane Dalle. In&outdoor 100% polipropilene tinto in massa. Cinque i motivi ispirati ai colori e alle atmosfere della Provenza. In foto Camargue, con sottili strisce giallo ocra Roussillon a motivo 'bayadère'. Altezza cm 137
> ELITIS.FR

9 ✯ STYL'EDITIONS
Pervinca, carta da parati con supporto vinilico PVC free o fibra di vetro. Il soggetto naturalistico è tracciato con un delicato chiaro-scuro effetto degradé. Lo sfondo richiama la porosità del cemento. Rolli da cm 50/65/95x290
> STYLEDITIONS.COM

10 ✯ LELIÈVRE PARIS
Lacis, jacquard di velluto épinglé, collezione L'Envolée Fantastique. Il motivo grafico evoca il tartan e appare particolarmente lucente grazie al filo di viscosa matt, abbinato al cotone. Oltre al céladon, altri 5 delicati colori. Altezza cm 140
> LELIEVREPARIS.COM

7

8

10

9

11

12

13

14

15

11 ✯ PIERRE FREY
Mexique, jacquard artigianale di cotone e viscosa per tendaggi e imbottiti. Il pattern reinterpreta un disegno modernista di Elise Djo-Bourgeois del 1930, ed è esaltato dalla lavorazione a rilievo. In quattro varianti colore, qui Landes. Altezza cm 125
PIERREFREY.COM

12 ✯ KIRKBY DESIGN
Flash, design Eley Kishimoto. Rivestimento murale di rafia annodata, trattata con uno strato di pigmento che le conferisce struttura e stampata in digitale. Qui in Burnt Orange, è disponibile in altre 5 varianti cromatiche. Altezza cm 89
KIRKBYDESIGN.COM

13 ✯ LONDONART
Carta da parati Camouflage in collaborazione con Dsquared2, stampata su misura su supporto vinilico, impermeabile o fonoassorbente. La collezione è disponibile in 10 decori che riprendono le ispirazioni del fashion brand
LONDONART.IT

14 ✯ CASAMANCE
Voyage imaginaire, tessuto in cotone e lino per tendaggi e cuscini. Rigogliosi cespugli e alberi immaginari, ricamati in viscosa su sfondo pastello, animano un paesaggio onirico. In 5 varianti colore, qui noir/émeraude. Altezza cm 124
CASAMANCE.COM

15 ✯ ZIMMER + ROHDE
Ville FR, tessuto in poliestere semitrasparente effetto lino. La struttura jacquard crea una sofisticata fiammatura moiré. Adatto per tendaggi, ignifugo, è disponibile in 14 varianti colore. Altezza cm 310
ZIMMER-ROHDE.COM

16

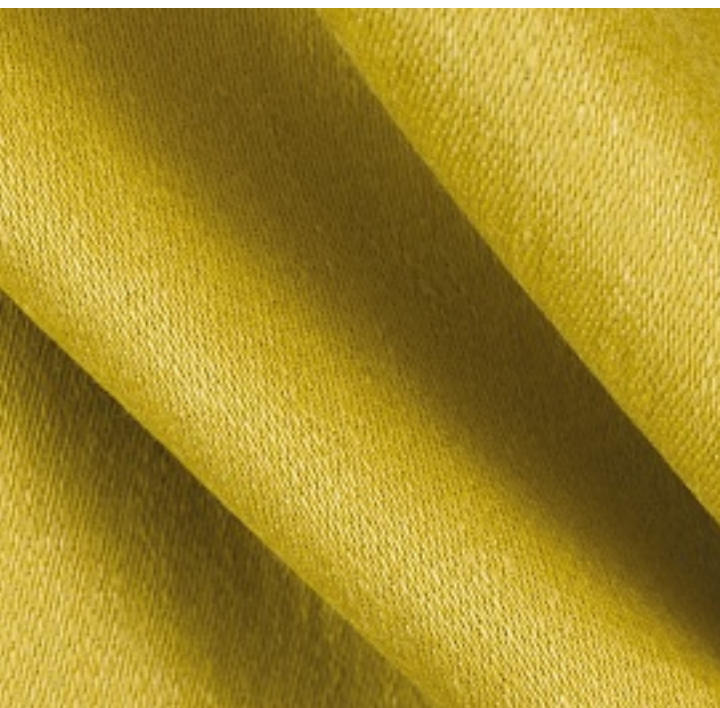
16 ☆ DESIGNERS GUILD
Delamere, tartan color Azure e Pimento realizzato con il 75% di lana riciclata. La finitura spazzolata conferisce una mano particolarmente morbida e allo stesso tempo garantisce massima resistenza all'uso. Altezza cm 140
> DESIGNERSGUILD.COM

17 ☆ C&C MILANO
Conte, raso di lino a fibre lunghe color lime. Rifinito da una leggera calandratura che esalta la brillantezza del filato è perfetto per essere drappeggiato, ma adatto anche per la tappezzeria. Disponibile in 33 varianti di colore, altezza cm 150
> CEC-MILANO.IT

18 ☆ LITTLE GREENE
Upper Brook Street, carta da parati. La pianta di Kniphofia in primo piano riprende il murale di una casa londinese del XVIII secolo; sullo sfondo, il paesaggio bucolico Stag Toile. In 4 tonalità, qui Night Garden. Rollo cm 52x1005
> LITTLEGREENE.COM

19 ☆ DIMOREMILANO
Nobody Else Blue, tessuto dalle tonalità blu sfumate grazie alla lavorazione di seta e cotone. Altezza cm 140, a sinistra. Sancarlo Blue, viscosa con effetto anticato ottenuto da leggere striature nella trama. Altezza cm 134, a destra
> DIMOREMILANO.COM

20 ☆ DEDAR
Serenissima Wall, rivestimento murale tessile in garza di lino fiammata. Stampato in digitale, il motivo rigato evoca suggestioni diverse, dalle divise sportive alle paline colorate di Venezia. Nove le varianti cromatiche, altezza cm 120
> DEDAR.COM

18

19

Le sfumature del calore

Somma 1867
Origami, la classica coperta in lambswool di merino australiano con bordo ton sur ton, è disponibile in quattro misure, da cm 160x220 a 230x260
GABELGROUP.IT

Stackelbergs
Plaid di mohair con disegno a righe di diverse larghezze e frange arrotolate a mano. Arket Design. Cm 130x170
STACKELBERGS.SE

Mantas Ezcaray
Rozco, plaid extrasoft in misto lana e mohair dai toni mélange, prodotto artigianalmente in Spagna. Cm 130x200
MANTASEZCARAY.COM

Caleffi
Courmayeur, plaid in misto lana dalla mano soffice e calda. In tre nuance: corallo, oro e acqua. Cm 130x170
CALEFFIONLINE.COM

Cinelli Piume e Piumini
Trapunta imbottita con piumino d'oca bianca in tre formati (singolo, matrimoniale, una piazza e mezzo) e in tre pesi
CINELLIPIUMINI.IT

Lanerossi
Plaid in misto lana R-Geometrics. Fa parte della capsule collection sviluppata con il textile designer Matteo Menotto. Cm 130x180
LANEROSSI.COM

Il fuoco in una stanza

Antoniolupi

Drago, camino a bioetanolo in lastre di acciaio nero. L'area del focolare è delimitata da lastre di vetro temperato. Design Riccardo Fattori

ANTONIOLUPI.IT

Kalon

Graft, stufa a pellet in metallo caratterizzata dalla presenza di una cremagliera su entrambi i lati che permette di innestare accessori come lampade e piani d'appoggio. Design Lorenzo Damiani

KALONSTUFE.IT

Focus

Domofocus Vetrato è la versione attualizzata, eco-efficiente a 4 stelle, dell'iconico camino scultoreo disegnato da Dominique Imbert

FOCUS-CAMINI.IT

MCZ

Mako Comfort Air Matic, stufa a pellet canalizzata in grado di riscaldare contemporaneamente più stanze. Si gestisce anche da smartphone. Cm 50x55x104,5 h

MCZ.IT

Palazzetti

Vivienne, stufa a pellet ermetica dalla forma circolare. Il vetro temperato nero a stufa spenta non lascia vedere il focolare. Cm 58x58x122 h

PALAZZETTI.IT

Piazzetta

Stufa E228 K Infinity con funzionamento ibrido a pellet e legna. In classe energetica A+, misura cm 129x64x165 h

PIAZZETTA.COM

FILA®
surface care solutions

Un luogo fuori dal tempo, tra architettura, materia, arte e opere culinarie: FILA Solutions per Casa Maria Luigia

Nome progetto: Casa Maria Luigia
Luogo: San Damaso (MO)
Photo: Stefano Scatà e Elena Bertacchini

La guest house di Massimo Bottura e Lara Gilmore, incastonata nella campagna modenese, è stata oggetto di una sapiente ristrutturazione nel pieno rispetto dei materiali originali.

Con FILA Solutions i materiali esprimono al meglio il proprio valore. Come a Casa Maria Luigia, guest house di Massimo Bottura e Lara Gilmore nella campagna modenese, scenario d'eccezione per l'espressione artistico culinaria del pluripremiato Chef. Una location suggestiva, che offre agli ospiti la possibilità di immergersi nella storia della celebre Osteria Francescana, tra arte, libri, vinili della collezione privata dei proprietari. Per far emergere tutta l'unicità di questo luogo magico l'edificio storico è stato sapientemente ristrutturato, rispettandone l'architettura e i materiali originali: marmi e pietre naturali che, grazie alle soluzioni FILA, narrano oggi la storia di un luogo ricco di fascino, con tutta la loro naturale bellezza. Detergenti, protettivi e finitori, accuratamente selezionati dai tecnici specializzati dell'azienda, hanno permesso di rimuovere le tracce del tempo e proteggere le superfici senza intaccarne l'estetica originale.

Per la pavimentazione esterna in Trani, ingiallita a causa dell'azione corrosiva del tempo e della vegetazione circostante, è stato scelto **ALGAENET**, detergente rapido anti alghe, che rimuove in profondità lo sporco, senza danneggiare il materiale e ne sanifica la superficie. I pavimenti interni sono stati ripristinati con **PS87 PRO,** detergente sgrassante concentrato biodegradabile, particolarmente efficace contro l'unto stratificato. La protezione della pietra naturale è stata affidata a **MP90 ECO XTREME**, il trattamento professionale FILA ad effetto naturale, idro oleo repellente ed ecocompatibile, che riduce l'assorbimento del materiale senza intaccarne l'aspetto. Il trattamento della pietra interna si è concluso con **MATT**, cera protettiva a effetto naturale, particolarmente adatta ai pavimenti antichi.

Forte della sua esperienza, **FILA** ha attivato un canale di comunicazione dedicato ad architetti e progettisti. Scrivendo alla mail *architettura@filasolutions.com* è possibile ottenere una consulenza gratuita per individuare le migliori soluzioni per la protezione e la cura delle superfici.

Da sinistra: Jordan Mould, brand director di Kirkby Design, insieme a Mark Eley e Wakako Kishimoto, fondatori dell'atelier Eley Kishimoto

«Portiamo in casa le texture sensuali della moda»

ELEY KISHIMOTO

Dalle passerelle al salotto, il duo di creativi con base a Londra suggerisce una nuova 'comfort zone', tra matericità e pattern audaci

ELEYKISHIMOTO.COM KIRKBYDESIGN.COM

1 ☆ Dal nostro punto di vista di fashion designer, abbiamo registrato una nuova tendenza nata sulle passerelle: le collezioni sfoggiano texture molto ricche che fanno venire voglia di toccare abiti e accessori. Siamo rimasti colpiti e abbiamo voluto ricreare la medesima sensazione negli interni. Parlando di colori, poi, abbiamo notato un'attitudine alle tonalità intense e brillanti, che non vediamo l'ora di sperimentare nei nostri prossimi lavori.

2 ☆ Per quanto riguarda il mondo dei parati, abbiamo rivolto lo sguardo agli arazzi della tradizione, alle scene allegoriche che si ritrovano nei pannelli antichi. Ecco, ci piaceva l'idea di ricreare la medesima narrazione con la nostra grafica, lasciando libera l'interpretazione. Altro tema che ci affascina è quello dei pattern, così il motivo Flash - protagonista delle nostre collezioni moda - è finito sulla rafia per rivestire le pareti, con un esito che ci soddisfa molto.

3 ☆ Siamo alla seconda collezione con Kirkby Design. Mentre la prima era molto 'rigida', questa è più morbida. Abbiamo puntato su temi come comfort, sicurezza, pace: per noi è fondamentale l'atmosfera di calore e di intimità, all'interno della casa come negli ambienti di lavoro. Per ottenere questo risultato la nostra ricerca insieme all'azienda si è concentrata su tecniche e materiali che consentissero di mettere a punto texture consistenti e tattili.

4 ☆ In uno spazio di dimensioni ridotte suggeriamo di scegliere disegni di piccola scala: daranno all'ambiente un aspetto più sobrio ed elegante. In un grande ambiente, invece, possiamo osare di più con audaci motivi macro. Detto questo, può valere anche il contrario, e alcuni motivi di grande formato potrebbero risultare divertenti in una stanza raccolta. L'importante è non aver paura di sperimentare.

TESTO — BENEDETTO MARZULLO
FOTO — PEER LINDGREEN

Parati come murales, interpretati dai creativi

NICOLA BOTTEGAL

Il fondatore di Londonart punta sulla forza espressiva delle collezioni d'autore. Dalle scenografie fashion di Dsquared2 alle gigantografie pop di Toiletpaper

LONDONART.IT

1 ✯ Il wallpaper contemporaneo sfrutta le potenzialità espressive della stampa digitale, con esiti che variano dall'iperrealismo al linguaggio del computer. Londonart (il nome richiama la vocazione internazionale del marchio e la grande tradizione del wallpaper inglese) crea parati emozionali pensati come immaginifici murales domestici. Pop, onirici, naturali, decorativi, architettonici, fashion, a seconda degli autori.

2 ✯ La prima collezione l'ha firmata Marcel Wanders. Il mio brief? 'Fai Wanders'. E lui ha messo in scena la sua visione neobarocca. L'ultima, Dsquared2 per Londonart degli stilisti Dean e Dan Caten, mette a dialogo moda e design. Il duo immagina stanze vestite con gli emblemi della griffe: il monogramma e l'animalier, il denim camouflage e il tartan (in pieno revival), i graffiti della street art e le foreste del Canada, loro paese d'origine.

3 ✯ La capsule *Toiletpaper* Luxury Shit, traduce le foto artistiche di Maurizio Cattelan e Pierpaolo Ferrari in gigantografie pop e dissacranti. Mentre il linguaggio degli architetti Ferruccio Laviani, Gio Pagani e Carlo Colombo gioca con grafismi e geometrie. Quest'anno, per i 10 anni dell'azienda, ho raccolto questi e molti altri bestseller nella Re-Edition collection, virata sui toni neutri, tornati decisamente alla ribalta.

4 ✯ Due le tendenze principali: il wallpaper a soffitto (perfetti sala e corridoio) e il ritorno del parato su tutti i muri (ideale in ambienti di grandi dimensioni). A chi preferisce tappezzare un'unica parete, consiglio quella dietro al letto o al divano. Tra i supporti più innovativi ci sono i fonoassorbenti e gli impermeabili, che hanno sdoganato i parati anche in cucina e in bagno, perfino nella doccia. Prima di scegliere, attenzione alle certificazioni di atossicità.

TESTO — MARA BOTTINI
FOTO — ADRIANO RUSSO STUDIO

Agnes Studio
(Guatemala)
agnesstudio.co
Alessi
tel. 0323868611
alessi.it
Alice Ceramica
tel. 0761598328
aliceceramica.com
Antonino Sciortino
tel. 339/6413175
antoninosciortino.com
Antoniolupi
tel. 0571586881
antoniolupi.it
Artemide
n. verde 800-834093
artemide.com
Axel Chay
(France)
axelchay.com
AxoLight
tel. 0415845193
axolight.it

Bannach
(Germany)
tel. +49/1709691691
bannach.de
Baxter
tel. 03135999
baxter.it
BoConcept
(Denmark)
tel. +45/70131366
boconcept.com
Bosa
tel. 0423561483
bosatrade.com
Bross
tel. 0432731920
bross-italy.com

C&C Milano
via Brera 7
20122 Milano
tel. 0248015069
cec-milano.com
Caleffi
tel. 03757881
caleffionline.it
Capod'opera
tel. 0438524179
capodopera.it
Carl Hansen & Son Italy
tel. 0289011837
carlhansen.com
Carvico
tel. 035780111
carvico.com
Casamance
(France)
tel. 848-350020
casamance.com
Christian Dior
tel. 027642191
dior.com
Christian Fischbacher Italia
tel. 031557801
fischbacher.it
Cinelli Piume e Piumini
tel. 057231721
cinellipiumini.it
Colony Roma
tel. 06324811
colonyfabrics.com
Colville
colvilleofficial.com
Cor
(Germany)
tel. +49/52424102
cor.de
Cordivari Design
numero verde
800-626170
cordivaridesign.it

Dedar
tel. 0312287511
dedar.com
Delsavio1910
tel. 0434360306
delsavio.com
Designers Guild
Great Britain)
tel. +44/2078937400
designersguild.com
in Italia:
Designers Guild srl
numero verde
800-19112001
designersguild.com
Diesel
tel. 0242409555
diesel.com
Dimoremilano
via Solferino 11
20122 Milano
tel. 0236537088
dimorestudio.eu
Dolce & Gabbana
tel. 02774271
ita.dolcegabbana.it
Dtile
(The Netherlands)
tel. +431/267024126
dtile.nl

Edra
tel. 0587616660
edra.com
Eligo
tel. 0283962003
eligostudio.it
Élitis
(France)
tel. +33/561802020
elitis.fr

Fangorosa
tel. 3518824727
fangorosa.com
Flexform
tel. 03623991
flexform.it
Flos
tel. 03024381
flos.com
Focus Atelier Dominique Imbert
(France)
tel. +33/467550193
focus-camini.it
Fritz Hansen
(Denmark)
tel. +45/48-172300
fritzhansen.com

Gebrüder Thonet Vienna
tel. 0110133330
gebruderthonet
vienna.com
Gervasoni
tel. 0432656611
gervasoni1882.com
Giacomo Moor
tel. 0245388430
giacomoMoor.com
Ginori 1735
tel. 055420491
richardginori1735.com
Giopato&Coombes
tel. 0276008721
giopatocoombes.com
Glas Italia
tel. 0392323202
glasitalia.com
Gubi International
(Denmark)
tel. +45/33326368
gubi.dk
distribuito da:
Canova
tel. 0283249690
canovamilano.com

Hay
(Denmark)
tel. +45/99423870
hay.dk
Herman Miller Italia
tel. 0265531711
hermanmiller.it
Hermès Italie
tel. 02890871
hermes.com
Horm
tel. 0434640733
horm.it
Horty Poetry
(Belgium)
tel. +32/479707834
pp.dk

I

Ichendorf Milano
ichendorfmilano.com
distributore per l'Italia:
Corrado Corradi
tel. 025099421
corrado-corradi.it

Jarosinski & Vaugoin
(Austria)
tel. +43/15233388
vaugoin.com

Kalon
tel. 0766503503
kalonstufe.it
Kartell
tel. 02900121
kartell.it
Kirkby Design
Great Britain)
tel. +44/1623756699
kirkbydesign.com
Knoll
piazza Bertarelli 2
20122 Milano
tel. 027222291
knoll-int.com
Kriskadecor
(Spain)
tel. +34/977860088
kriskadecor.com
Kvadrat
(Denmark)
kvadrat.dk
distributore per l'Italia:
Kvadrat Italia
tel. 028900922
kvadrat.dk

Lanerossi
lanerossi.it
Lelièvre
tel. 02799680
lelievreparis.com
Little Green
(Great Britain)
tel. +44/1612300880
littlegreen.com
Living Divani
tel. 031630954
livingdivani.it
Lodes
tel. 0414569266
lodes.com
Loewe
(Spain)
tel. +34/911538181
loewe.com
Londonart
tel. 0223175856
londonart.it
Luceplan
numero verde
800-800169
luceplan.com
Lumina Italia
tel. 02903752
lumina.it

Mantas Ezcaray
(Spain)
mantasezcray.com
Mariavi
tel. 0223182689
mariavi.it
MCZ
tel. 0434999271
mcz.it
Métaphores
(France)
tel. +33/144553700
metaphores.com
Minotti
tel. 0362343499
minotti.com
Molteni&C
numero verde
800-387489
moltenigroup.com
Moustache
(France)
tel. +33/148459460
moustache.fr

Natalia Criado
nataliacriado.com
Nero Design Gallery
tel. 05751822484
nerodesigngallery.com
Nilufar
via Spiga 32
20121 Milano
tel. 02780193
nilufar.com

Oluce
tel. 0298491435
oluce.com

Palazzetti
numero verde
800-018186
palazzetti.it
Paolo Marasi
tel. 3343036146
paolomarasidesign.com
Piazzetta
numero verde
800-842026
piazzetta.it
Pierre Frey
(France)
tel. 011503424
pierrefrey.com
Poliform
tel. 0316951
poliform.it
Pols Potten
(The Netherlands)
tel. +31/204193541
polspotten.nl
PP Moebler
(Denmark)
tel. +45/48172106
pp.dk
Prandina
tel. 0424566338
prandina.it

Raak
(Belgium)
tel. +32/16477261
raakdesign.com
Raawii
(Denmark)
tel. +45/23358731
raawii.dk
Roche Bobois Italia
tel. 051228488
rochebobois.com
Rubelli
tel. 0412584411
rubelli.com

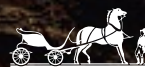
Sabattini Argenteria
linosabattini.com
Sambonet Paderno Industrie
tel. 0321879711
sambonet.it
Scapin Collezioni
tel. 0424560059
scapincollezioni.com
Seeds London
(Great Britain)
seedslondon.com
SEM Milano
tel. 0245371240
sem-milano.com
Soft Baroque
softbaroque.com
Somma 1867
n. verde 800-012006
gabelgroup.it
Spotti Milano
viale Piave 27
20129 Milano
tel. 02781953
spotti.com
Stackelbergs
(Sweden)
stackelbergs.se
Stilnovo
tel. 045991900
stilnovoitalia.it
Styl'editions
tel. 0536805611
styleditions.com

Tecno
tel. 03175381
tecnospa.com
To.Do
tel. 3290137364
studio-todo.com
Tom Dixon
(Great Britain)
tel. +44/2074000500
tomdixon.net
Ton
(Czech Republic)
tel. +420/573325111
ton.eu

USM
(Switzerland)
tel. +41/317207272
usm.com

Viabizzuno
tel. 0518908011
viabizzuno.com
Vistamare
tel. 0263471549
vistamare.com

Wall & Decò
tel. 0544918012
wallanddeco.com
Woak
woakdesign.com

Zimmer+Rohde Italia
tel. 0243995918
zimmer-rohde.com

Oggetti per il vostro mondo
HERMÈS
PARIS
Plaid in cachemire tessuto e tinto a mano.
Publicis EtNous